

L'

ANNO V - Settembre/Ottobre 2020
● € 1,00 - N°09 - PERIODICO

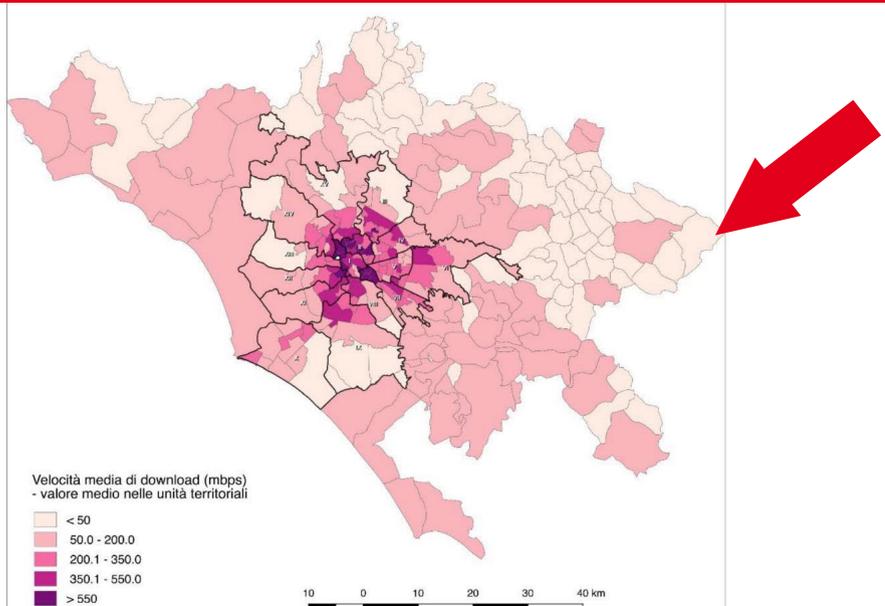
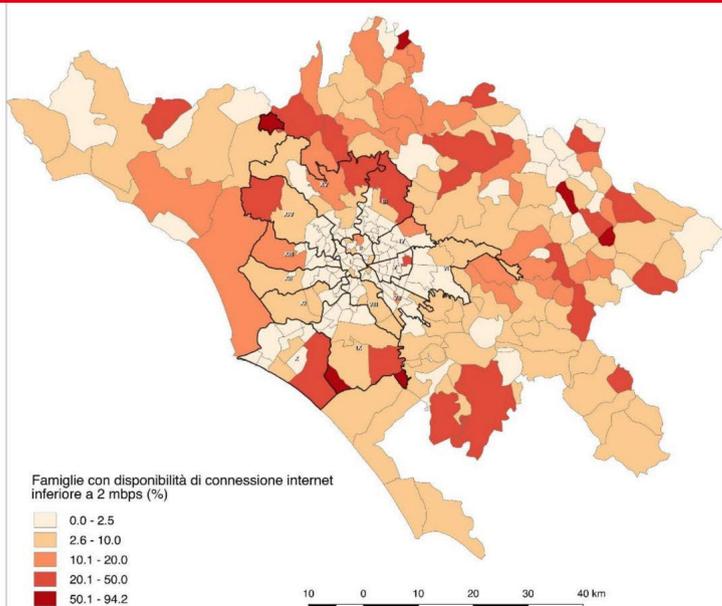
L'Aniene

DALLA SORGENTE SIMBRUINA ALLA FOCE ROMANA



VALLE DELL'ANIENE "SFIBRATA"

Per il "Rapporto sulla disuguaglianza digitale nella Provincia di Roma" nel comprensorio la fibra ottica ha una "copertura bassissima". La "connessione internet inferiore a 2 mbps" è al minimo tra "Saracinesco, Cervara e Canterano". Per la "rete mobile situazioni particolarmente critiche a Jenne e Vallepietra". La banda ultralarga regionale, annunciata "entro il 2020", è in ritardo di 2 anni: "Solo entro il 2023 a Subiaco e Ciciliano. Alcuni Comuni hanno aree senza nemmeno l'Adsl. Problemi per lo smart working." A Tivoli e Olevano il Wi-Fi gratuito dell'UE.



ELEZIONI

Marano "Equo" fino agli ultimi 2 voti per Tozzi, Proietti "le Roi" di Roiate con l'89% e Marocchi batte il quorum ad Arcinazzo

a pagina 5



OSPEDALI

Tivoli: 6 mesi dopo l'annuncio ancora non attivi i 6 posti di Terapia intensiva. A Subiaco l'area-Covid è in ritardo da 4 mesi

da pagina 6 a 9



PERTUSO - ANIENE

Oltre 2 mesi dopo gli annunci dei Comuni nessuna notizia sul ricorso al Tar contro i maggiori prelievi continuati in Estate

alle pagine 10 e 11





Il Rapporto sulla “disuguaglianza digitale nella Città Metropolitana di Roma” **Valle dell’Aniene “sfibrata”:** “Da Saracinesco a Cervara la connessione internet è inferiore”

Per la rete mobile “situazioni particolarmente critiche a Jenne e Vallepietra”

La Valle dell’Aniene è “sfibrata”. La gran parte del comprensorio, infatti, non è ancora raggiunta dalla fibra, la banda larga di internet. Durante il lockdown tante famiglie si sono trovate a casa per oltre due mesi connessi al mondo esterno solo con i cellulari e i computer, rendendosi conto dell’inadeguatezza della rete internet sul territorio. Tagliato ancora fuori dal villaggio globale perché gli operatori privati, nel corso degli anni, non hanno trovato vantaggioso coprire un’area interna a rischio-spopolamento, lasciando lavoratori e studenti isolati, non potendo lavorare in smart working o seguire le lezioni a distanza.

IL RAPPORTO - Partendo dai dati dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom), “MappaRoma” ha analizzato in un Rapporto “la disuguaglianza digitale a Roma e in tutta la città Metropolitana”. Per quanto riguarda “la connessione in tecnologia FTTH, ovvero in fibra ottica fino alla

postazione finale dell’utente, che consente velocità potenziali di download superiori ai 100 megabyte per secondo (mbps) Il valore medio della copertura nei 121 Comuni che compongono la città metropolitana è bassissimo: 15,3%”. Per la connessione internet “inferiore a 30 mbps”, invece, “nella città metropolitana sono 59 i comuni con una percentuale di famiglie che non hanno a disposizione una connessione in banda ultra-larga superiore al 90% e i valori sono elevati quasi ovunque, ad eccezione di alcuni grandi comuni costieri e della prima cintura romana”. Mentre, per “la connessione internet inferiore a 2 mbps, nella città metropolitana le percentuali aumentano in maniera significativa, con picchi in comuni remoti come Filacciano (99%), Saracinesco (51%), Canterano (51%), Cervara (48%)”. Anche per quanto concerne “la velocità massima di download sulla base della migliore tecnologia disponibile è in media nei comuni della città metropolitana pari a 48

mbps, mentre nel comune di Roma è di 6 volte superiore (288 mbps)”.

LA RETE MOBILE - Però, avvertono gli autori del Rapporto (Filippo Celata, Keti Lelo, Salvatore Monni e Federico Tomassi), “nelle aree con bassa velocità di connessione da rete fissa è comunque disponibile la rete mobile, per chi possiede smartphone o tablet, e per chi può permettersela una connessione satellitare. La tecnologia mobile 4G nella città metropolitana di Roma ha un’ottima copertura e i principali operatori (TIM e Vodafone) consentono velocità di download fino a circa 30 mbps”. Anche in questo caso, tuttavia, c’è un’eccezione che riguarda la Valle dell’Aniene: “sono pochi i Comuni dove è al di sotto del 90%, e situazioni particolarmente critiche si riscontrano solo nei territori appenninici di Jenne e Vallepietra”.

Parla un esperto: “Nel 2021 sono previsti Agosta e Canterano”

“In alcuni Comuni ci sono aree senza neanche l’Adsl I lavori? Entro fine 2023 per Subiaco e Ciciliano”

Nella Valle dell’Aniene decine di Comuni, alcuni dei quali con aree ancora prive del servizio Adsl, stanno sperando nel miracolo fibra, sostituito da molti, nella lunga attesa, dal servizio wireless, che, lentamente, è riuscito a coprire le zone più disagiate del nostro territorio, morfologicamente molto difficile e “ostile” per la trasmissione aerea del segnale, e comporta disagi anche sul segnale dati dei dispositivi cellulari, sia in 3G che in 4G”. Questa la situazione del comprensorio vista da un esperto del settore, che rivela: “Poste Mobile, dovrebbe,

presumibilmente entro il 2020, o poco più, poter offrire, dapprima ai propri clienti, in seguito anche ai comuni cittadini, il servizio della fibra ottica nel comune di Agosta, comune “fortunato” in quanto attraversato dal cavo della fibra ottica (in gergo chiamasi direttrice) che collega la centrale di Tivoli con quella di Subiaco”. Però il resto del comprensorio è ancora in “fase di progettazione (alcune aree in modalità definitiva): la fase di realizzazione ha date previste di termine lavori tra metà 2021 (vedi Canterano ed Agosta) e fine 2023 (vedi Subiaco e Ciciliano), sempre

se non ci saranno ulteriori ritardi”. Mentre “il servizio 5G sta avendo una battuta di arresto, o comunque un rallentamento dovuto alla presunta pericolosità della nuova tipologia di segnale. Il comune di Vicovaro, primo comune italiano che ha iniziato una crociata anti 5G, ha iniziato una campagna contro l’autorizzazione all’installazione delle fantomatiche antenne, a cui hanno aderito, in vario modo, circa 500 comuni”.

Quasi tutti i Comuni del comprensorio sono indicati nelle Fasi 3 e 4

Banda ultra larga, il piano regionale è “indietro di 2 anni”: i borghi dell’Aniene saranno ultimi

L’annuncio del 2017: “Entro il 2020 la connettività ultraveloce per tutti”

Nel 2015 il Governo lanciò un piano industriale per portare la fibra in tutta Italia con l’aiuto dell’Enel. Nacque Open Fiber, una piccola start up a partecipazione semi-pubblica che, con un ribasso di gara del 52%, si aggiudicò le gare indette dal Governo per la diffusione della banda ultra larga. Con la promessa di cablare “entro giugno 2020 i primi 3 mila paesi”. Ma attualmente, secondo quanto evidenziato dalla recente inchiesta di Report, di questi 3 mila comuni ne sono stati collaudati “200 e qualcosa ad oggi”, come ha ammesso Marco Bellezza, amministratore delegato Infratel, che ha poi candidamente ammesso “Siamo indietro di almeno 2 anni e qualcosa in più sulla realizzazione delle opere”.

almeno 100 mbps per il 70% del territorio regionale e per tutte le sedi delle Pubbliche Amministrazioni del Lazio (incluse scuole e presidi sanitari) e di 30 mbps per il resto del territorio”. Perché la “Regione Lazio intende abbattere il divario digitale sul territorio del Lazio attraverso un importante investimento che porterà la banda ultra larga su tutto il territorio regionale entro il 2020. Maggiore velocità e affidabilità di connessione e trasmissione permetteranno l’erogazione di servizi on line per cittadini e imprese da parte della Pubblica Amministrazione e dei privati, la diffusione dell’informazione, l’accessibilità e la condivisione del patrimonio pubblico regionale, una maggiore partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa.

intervallo di 60 giorni l’una dall’altra”, aveva garantito la Regione. Nella prima fase erano compresi solo 5 Comuni della Valle dell’Aniene: Tivoli, Guidonia, Castel Madama, Palombara e Vicovaro. Appena 2, invece, nella fase 2: Subiaco e Trevi nel Lazio. Tutti gli altri Comuni del comprensorio, invece, sono indicati nelle Fasi 3 (6 municipi) e nell’ultima in ordine cronologico, la Fase 4. “L’azione prevede la posa della fibra ottica ad una distanza minore o uguale a 400 metri dalle unità immobiliari. In ogni comune oggetto dell’intervento dovranno essere collegate in modalità FTTH (con dispositivo di terminazione fibra interno all’edificio) tutte le sedi della Pubblica Amministrazione (centrale e locale), i presidi sanitari pubblici e i plessi scolastici”.

IL PIANO LAZIALE - Tre anni fa, nel novembre del 2017, anche la Regione scrisse che “il Piano Banda Ultra Larga regionale si propone di portare entro il 2020 la connettività ultraveloce nelle aree bianche (le cosiddette aree “a fallimento di mercato”, cioè dove gli operatori privati non hanno interesse ad investire), con una velocità di

LE 4 FASI - Il 4 agosto 2017 è stata aggiudicata la gara per la Banda Ultra Larga per il Lazio, gestita da Infratel per conto del Ministero dello Sviluppo Economico; l’aggiudicataria è la società di Enel Open Fiber. L’intervento è strutturato in 4 lotti, in cui si dividono tutti i Comuni oggetto dell’intervento, la cui realizzazione sarà avviata con un



Il sindaco Teodori: “Perché la rete non è funzionante”

“Telelavoro? Una casa editrice ha assunto 6 ragazzi a Canterano, però è stata costretta a sospendere”

Durante la chiusura del lockdown molti Comuni della Valle dell’Aniene hanno subito il divario digitale col resto d’Italia. A partire da una telescuola ad intermittenza, con le lezioni a distanza e i compiti a casa dal collegamento in rete ballerino. “Mio figlio – ha raccontato Sonia residente a Canterano– frequenta il terzo informatico dell’istituto superiore di Subiaco. Ero presente quando sul computer gli è arrivato a sorpresa di svolgere un compito in classe, tempo previsto venti minuti. E’ stata una tragedia, con soli sette mega c’è voluto tempo per scaricarlo, ha avuto meno tempo di altri studenti per svolgerlo e quando lo ha scannerizzato è stato un problema inviare il file, tempo di attesa interminabile e ha superato il limite di venti minuti ed è come se non avesse fatto il lavoro”. Per lo studente del terzo informatico di Subiaco c’è stata una sola possibilità,

N°	PROVINCIA	COMUNE	FASI
7	Roma	Tivoli	FASE 1
12	Roma	Guidonia Montecelio	FASE 1
28	Roma	Castel Madama	FASE 1
55	Roma	Palombara Sabina	FASE 1
60	Roma	Vicovaro	FASE 1
89	Roma	Subiaco	FASE 2
101	Frosinone	Trevi nel Lazio	FASE 2
181	Roma	Bellegra	FASE 3
185	Roma	Arsoli	FASE 3
191	Roma	Mandela	FASE 3
221	Roma	Gerano	FASE 3
222	Roma	Rocca Santo Stefano	FASE 3
223	Roma	San Gregorio da Sassola	FASE 3
287	Roma	Agosta	FASE 4
288	Roma	Roviano	FASE 4
289	Roma	Affile	FASE 4
290	Roma	Marano Equo	FASE 4
291	Roma	Sambuci	FASE 4
292	Roma	Anticoli Corrado	FASE 4
293	Roma	Riofreddo	FASE 4
294	Roma	Cineto Romano	FASE 4
295	Roma	Percile	FASE 4
296	Roma	Vallepietra	FASE 4
297	Roma	Cervara di Roma	FASE 4
298	Roma	Saracinesco	FASE 4
300	Roma	Licenza	FASE 4
302	Roma	Cerreto Laziale	FASE 4
305	Roma	Ciciliano	FASE 4
308	Roma	Canterano	FASE 4

fotografarlo ed inviarlo via WhatsApp. “Siamo discriminati – ha commentato il sindaco, Mariano Teodori – mi raccontano i miei cittadini che quando telefonano alla società che gestisce la linea gli rispondono che le cabine sono sature e non conviene investire nei piccoli centri. E questo è uno dei motivi che sta accelerando lo spopolamento dell’alta Valle dell’Aniene. Impossibile fare anche il telelavoro, una società editrice che ha assunto sei ragazzi è stata costretta a chiudere momentaneamente la sede perché la rete non è funzionante”. Ha protestato anche il sindaco di Vallepietra, Flavio De Santis: “Studenti in gravi difficoltà, non avendo la banda larga sono fortemente penalizzati”.

Dopo Palombara Sabina al primo, sono nell'ultimo bando aggiudicato a 300 Comuni

Ma Tivoli, Marcellina e Olevano Romano ora hanno “vinto” il Wi-Fi gratuito della Commissione Europea

15 mila € per le connessioni negli spazi pubblici (Cineto inserito nella lista di riserva)

La Innovation and Networks Executive Agency (INEA) della Commissione Europea ha pubblicato la lista dei Comuni che hanno vinto la quarta e ultima chiamata nell'iniziativa WiFi4EU. "L'iniziativa WiFi4EU promuove il libero accesso alla connettività Wi-Fi per i cittadini negli spazi pubblici, fra cui parchi, piazze, edifici pubblici, biblioteche, centri sanitari e musei, nei comuni di tutta l'Europa. L'iniziativa offre ai comuni la possibilità di richiedere un buono per un valore di 15.000 euro. I buoni saranno utilizzati per installare apparecchiature Wi-Fi negli spazi pubblici all'interno dei comuni che non sono già dotati di uno hotspot Wi-Fi gratuito", spiega la Commissione Europea. Il bando era stato inizialmente rinviato a causa del Covid-19, è sta-

to poi concluso il 4 giugno 2020 ed il 14 luglio sono stati pubblicati i dati conclusivi. Sono state 8600 le richieste complessive in tutta Europa, 947 le comunità premiate dalla velocità della richiesta e dalla completezza dei dati inviati. Tra i 300 Comuni italiani che son riusciti a spuntarla ci sono anche Olevano Romano (dove, oltre ai problemi nel centro storico, anche l'area industriale fatica ad avere l'accesso alla fibra: ci sono diversi capannoni collegati solo con l'adsl), Tivoli e Marcellina (Palombara Sabina aveva vinto il primo dei 4 bandi). I Comuni potranno beneficiare del bonus a fondo perduto per l'installazione delle apparecchiature ed i test delle reti. La palla ora passa alle amministrazioni comunali, che dovranno provvedere alla procedura di assegnazione

definitiva dei fondi. In caso contrario, però, l'UE ha già stilato una lista di riserva con 40 comuni pronti a subentrare in caso di rifiuto da parte di quelli scelti in prima battuta (Nella "Reserve list", la lista di riserva in caso di qualche rinuncia, è stato inserito Cineto Romano). Il voucher copre tutte le spese di realizzazione della rete, mentre la connettività sarà a carico della municipalità. I progetti debbono seguire specifici requisiti (con precisi equilibri tra hotspot interni ed esterni, nonché relativamente alla copertura dei luoghi più importanti sul territorio identificato) e tutte le componenti debbono essere certificate. Sarà direttamente la Commissione Europea a regolare i pagamenti con le ditte interessate alla realizzazione del tutto.

Postazione mobile a Castel Madama, che mette a disposizione i locali comunali

“Basta con gli Uffici postali aperti solo a giorni alterni”

Oltre ai problemi di connettività, i piccoli Comuni della Valle dell'Aniene hanno a che fare anche con una rete di servizi inadeguata, come quella degli uffici postali aperti a giorni alterni. Ora il presidente di ANCI Lazio, Riccardo Varone e il vicepresidente Gianpaolo Nardi, hanno inviato una lettera all'Amministratore Delegato di Poste Italiane, Matteo Del Fante sottolineando la necessità di ripristinare il regolare servizio postale negli uffici situati all'interno dei piccoli Comuni della Regione. "Ad oggi infatti, a causa della pandemia di COVID-19, il servizio ha registrato una marcata riduzione dell'orario di apertura, passando, in genere da 6 a 3 giorni, questo orario a giorni alterni sta causando notevoli disagi alla cittadinanza, lunghe

code, nonché assembramenti al di fuori degli uffici postali. Nella lettera, inviata per conoscenza anche al vicepresidente della Regione Lazio, Daniele Leodori, si ricorda il protocollo di intesa sottoscritto tra Anci, Poste Italiane e Regione Lazio e si fa presente che "non chiediamo servizi aggiuntivi, ma non possiamo accettare che si prolunghi senza motivo una sottrazione degli stessi". Si attende ora la risposta di Poste Italiane, che però ha nel frattempo inviato una postazione mobile a Castel Madama, in Piazza Garibaldi per garantire la continuità del servizio dopo l'esplosione del postamat, fatto saltare in aria da malviventi lo scorso 13 giugno. Il 15 settembre il Comune di Castel Madama ha messo "a disposizione di Poste Italia-

ne uno spazio idoneo ad ospitare temporaneamente l'ufficio postale, in modo da poter migliorare il servizio e le condizioni lavorative del personale": è questa l'offerta che il sindaco Domenico Pascucci ha rivolto al presidente di Poste Italiane. Perché l'ufficio postale mobile ha un unico sportello "che, però, non riesce a rispondere alle numerose esigenze dei cittadini. Lunghe file sotto il sole, un unico operatore. Disagi per i cittadini e rischi continui anche a causa dell'emergenza Covid-19. Con l'arrivo dell'inverno la situazione peggiorerà ulteriormente. Il sindaco aveva già scritto a fine luglio a Poste Italiane chiedendo di valutare la possibilità di implementare il servizio prolungando l'orario di lavoro anche nelle ore pomeridiane.



unieuro
Batte. Forte. Sempre.
Subiaco - C.da S. Angelo, 90
Tel: 0774 83250 - Web: www.videomaniacenter.it



MUCCINELLI
Autocarrozzeria Sublaccense s.a.s.
dal 1968 a Subiaco
Officina convenzionata
SPEED Glass
Sostituzione e riparazione cristalli
gratis con polizza assicurativa
Vettura Sostitutiva
Soccorso stradale
Via Sublaccense, Km. 12,500 - 00028 Subiaco (rm)
Tel/Fax 0774 85141 - Email: sublaccense@virgilio.it



Trevi nel Lazio “grazia” Grazioli: rieletto col 56%. A Percile è Giustini il nuovo sindaco

Marano “Equo” fino agli ultimi 2 voti per Tozzi, Proietti “le Roi” di Roiate con l’89% e Marocchi batte il quorum

Conferma Palombi a Palombara con un rotondo 60% sugli sfidanti Postiglioni e Rosati

A Marano Equo, nomen omen, lo spoglio è stato “equo” fino all’ultimo, con soli 2 voti a fare la differenza finale tra l’eletto, l’ex sindaco Franco Tozzi (280 voti) e lo sfidante Giovanni Maturilli (278), che già 5 anni fa perse per appena 18 voti contro l’uscente Carlo Maglioni.

RI-PALOMBI PER PALOMBARA

Nel municipio più grande tra gli under-15 mila della provincia romana, a Palombara Sabina: 4097 elettori sui 7099 votanti hanno rieletto l’avvocato Alessandro Palombi (Fdl) che ha distaccato, col suo 60,16%, i due sfidanti Rino Postiglioni (25,73%) e Serena Rosati (14,11%).

ARCINAZZO: COMUNE DESERTO PER MAROCCHI

Non aveva nessun avversario da battere, ma solo il battiquorum della soglia minima del 50% più uno degli elettori da dover portare alle urne. Ad Arcinazzo Romano, il Comune dov’è nato il segretario dell’Udc, Lorenzo Cesa, “non sono stati assegnati per mancanza di candidati alle liste n. 3 seggi”, spiega il Ministero dell’Interno, ossia



quelli spettanti alla minoranza. Ed ha vinto l’unico candidato, con 669 preferenze su 826 votanti: Luca Marocchi (Pd). Capogruppo uscente della minoranza, Marocchi nel 2015 perse contro il sindaco più vecchio del Lazio, l’ex assessore regionale democristiano al Lavoro Giacomo Troja, che alla veneranda età di 89 anni ha deciso di non ricandidarsi. “Un risultato ampio, largo, che mai si era raggiunto prima d’ora in questo Comune. Da una parte ci inorgogliesce, dall’altra ci responsabilizza ancor più a fare bene, a lavorare con e per il popolo pontese. Come detto: sarò il Sindaco di tutti- assicura Marocchi- non di una fazione o di una parte, ma di tutti”. Però il giorno dopo, all’arrivo in Comune, il neosindaco s’è ritrovato il municipio stranamente deserto, con tutti i dipendenti in ferie, poi richiamati in ufficio.

PROIETTI “LE ROI” DI ROIATE CON L’89%

Lo scarto più alto del Lazio l’ha inflitto a Roiate il sindaco uscente, Antonio Proietti (capogruppo leghista nell’ex Provincia di Roma) alla malcapitata Alessandra Trigila: una differenza di ben 80 punti percentuali. Proietti è infatti diventato le “Roi” di Roiate con un bulgaro 89,11% sugli altri 5 contendenti. “L’ampio sostegno rinvigorisce l’animo e stimola ulteriormente la voglia di fare; percentuali storiche hanno impegnato questo risultato dell’inaspettato. Abbiamo

ora una grossa responsabilità, quella di non deludere, e di rimanere sempre con i piedi per terra, la politica può dare grandi gioie come in questo momento ed allo stesso tempo delusioni, come ho sempre sostenuto, l’elettore è molto attento e sa promuovere e bocciare”, commenta Proietti.

PERCILE, FASCIA A GIUSTINI

A Percile si è registrata una percentuale larghissima: il 66,24% con il quale Claudio Giustini ha battuto i 4 avversari in un borgo con appena 189 elettori e 164 votanti. “Ce l’abbiamo messa tutta, a viso aperto e con il cuore a farci da guida abbiamo affrontato questa sfida”, commenta il neo sindaco Giustini.

TREVI, GRAZIOLI RINGRAZIA

Trevi nel Lazio “grazia” Grazioli, riconfermato col 56,15% contro il 43,85% dello sfidante Vincenzo Ceconi. Anche nella confinante Guarcino conferma del sindaco uscente. O, per meglio dire, “Restante”: con il 66,79%, infatti, Urbano Restante ha doppiato il 33,21% raggranellato dallo sfidante Luciano Morini.



MacinoGrano
di Martha Turina

FARINE MACINATE A PIETRA, LEGUMI, PASTE ARTIGIANALI
E PRODOTTI A KM 0. PIANTINE DA ORTO, FIORI E SEMENTI
ALIMENTI ZOOTECNICI

C.da Rosoline snc - 00020 Marano Equo (RM)
☎ 320 0535566 📍 MacinoGrano di Martha Turina

Centro Igienico Pulisee

Lavanderia Specializzata
Acqua e Secco

Ilaria: 328 4531293
Federica: 328 7198799

Sabato pomeriggio chiuso

Puoi trovare prodotti igienizzanti, per la persona e per la casa!!!

Corso Cesare Battisti, 37 - 00028 Subiaco (RM)

La Regione aveva garantito: “dal 28 marzo disponibili ulteriori 6 posti e 4 a Colleferro”

Tivoli, mai partito l'annunciato raddoppio della Terapia intensiva: nell'Asl 5 c'è un solo letto ogni 50 mila abitanti

E' l'azienda con meno posti nel Lazio: pure i 4 aperti ad aprile a Palestrina chiusi da 3 mesi

LAsl più estensiva del Lazio (1.813 Km² e 70 Comuni) è quella che ha meno posti letto di Terapia intensiva della Regione. La quale, nonostante i ripetuti annunci, non ha mai potenziato i reparti dell'Asl Roma 5: né in via emergenziale, né strutturale. “Dal 28 marzo disponibili ulteriori 6 posti di terapia intensiva a Tivoli e 4 a Colleferro” annunciò, infatti, a più riprese l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato. Però gli annunciati posti letto aggiuntivi di Terapia intensiva “non sono mai arrivati”, conferma Dimitri Cecchinelli (Cisl Fp). E anche dov'erano stati attivati (a Palestrina), hanno staccato la spina appena 3 mesi dopo l'inaugurazione di un reparto costato 143 mila euro. Questa la situazione attuale: sempre i vecchi 10 posti letto di Terapia intensiva (6 a Tivoli e 4 a Colleferro) per mezzo milione di residenti. Con un tasso ben 5 volte inferiore alla già bassa media regionale: 0,02 letti per 1000 abitanti a fronte dei 0,10 del Lazio. E a nulla è finora manco servito il

generoso aiuto “aerospaziale” dell'Avio Spa, l'azienda che a Colleferro produce i razzi Vega. Nei mesi scorsi, infatti, Avio ha donato “250 mila euro per realizzare al più presto le opere edili necessarie, acquistando le attrezzature per l'allestimento di 2 posti di terapia sub-intensiva da allestire nel reparto ex Otorino dell'ospedale di Colleferro”. Ma è ancora tutto fermo: “I lavori dovrebbero essere stati completati - dice Ina Camilli del comitato A difesa dell'ospedale di Colleferro - però quei letti non sono in funzione”. Come i 4 del nuovo reparto di Terapia intensiva di Palestrina, chiusi insieme al “Covid Hospital” dal primo giugno scorso. Le “4 postazioni di rianimazione, dotate di nuove tecnologie, che sono state realizzate in tempi record, in soli 18 giorni, lavorando anche di notte, consentiranno ai cittadini, quando l'emergenza sarà finita, di poter contare su servizi prima non presenti”, aveva promesso l'Asl. Invece “3 mesi dopo la riapertura del normale Ospedale - denuncia Stefano Fabroni del Tribunale per i diritti

del malato - Terapia intensiva e Ortopedia sono ancora chiusi”. L'Asl preferisce non rispondere neanche sui tempi previsti per l'attivazione dei 4 posti aggiuntivi indicati nel decreto del luglio scorso per l'ospedale di Tivoli (più 10 di semi-intensiva) e dei 4 per Palestrina. Eppure la sua carenza è ancora la stessa di 10 anni fa: “nella macroarea 1 risulta il minor numero di posti letto”, ammise nel decreto 80 del 2010 la Regione, che però 5 anni dopo si limitò solo a uno spostamento interno dei letti di Terapia intensiva, traslocando i 4 posti dell'ospedale di Subiaco, dov'è stato chiuso il reparto, a Colleferro, dov'è stato speso un milione di euro per l'allestimento della divisione.



IL COMMENTO

6 mesi di annunci disattesi dall'assessore regionale e dai Comuni

TERAPIA E FROTTOLE: DA D'AMATO AI SINDACI

Sei mesi dopo il lockdown e gli annunci della Regione, l'Asl Roma 5 è ancora con i soliti, vecchi 10 posti letto di Terapia intensiva. E il sindaco di Tivoli, Giuseppe Proietti, manco osa protestare per il mancato raddoppio, come sul resto delle carenze del nosocomio tiburtino. Al pari dei suoi colleghi del resto della Valle dell'Aniene, muti come sempre sui problemi della sanità. Ma, in fondo, sono gli stessi sindaci che, in questi ultimi 4 anni, non sono stati capaci di farsi attivare neanche i “2 posti di sala rossa per l'attività di rianimazione” a Subiaco annunciati da Regione ed Asl il 27/04/2016. Il 9 marzo scorso avevano

inviato una lettera alla Regione con la sola richiesta del ripristino del reparto di Terapia Intensiva, ma senza chiedere anche il requisito necessario per poter riavere quei posti letto, ossia la “classificazione di ospedale sede di Pronto Soccorso”, che questo giornale sollecita da oltre 7 mesi. O mediante la nuova approvazione della legge sugli ospedali montani, che nel 2009 concesse la deroga all'Angelucci prima dello stop della Corte Costituzionale dovuto al solo commissariamento della sanità regionale, oppure con un decreto del commissario ad acta, come già fatto da Zingaretti nel 2015, quando creò il polo unificato Civitavecchia-

Bracciano (qui potrebbe costituire il Tivoli-Subiaco). Ma gli ineffabili sindaci neanche osano chiedere il decreto Tivoli-Subiaco o la riapprovazione della legge sugli ospedali montani alla Regione: sono passati 5 mesi dalle delibere approvate dai Consigli comunali (ultimo Subiaco), ma i sindaci, a partire da quello sublacense Pelliccia, non hanno scandalosamente ancora manco presentato le richieste d'incardinare la proposta in Consiglio regionale. Solo “Terapia e frottole”, parafrasando Robert De Niro...

Antonio Sbraga



Clienti soddisfatti. Tutti.

MARINO MOBILI
ARREDAMENTI DAL 1969
A24 Carsoli - Oricola
0863 997243
www.marinomobili.com

©maicol palumbo

RITARDI ELISUPERFICIE E AREA STAZIONAMENTO POSITIVI: ALL'ASL ROMA 5 LE BUGIE HANNO LE GAMBE "COVID"...

All'Asl Roma 5 le bugie hanno le gambe "Covid". Perché i farlocchi comunicati stampa dell'Asl Roma 5 ormai vengono smentiti anche dalle stesse delibere dell'azienda sanitaria. La quale, infatti, mente sapendo di mentire, persino su un'emergenza come il Covid, appunto. "Gli ambienti per i pazienti a rischio infettivo e per il Biocontenimento saranno conclusi entro 15 giorni", assicurò in un comunicato stampa del 6 agosto scorso l'Asl Roma 5 dopo un sopralluogo all'ospedale di Subiaco. Dove anche per la nuova elisuperficie, attesa da ben 5 anni, l'azienda indicava "la consegna nei primi giorni di settembre al 118 della piattaforma". Consegna però non ancora realizzata a fine settembre, così come la nuova, più volte annunciata area per lo stazionamento dei positivi al Covid non è ancora pronta. Secondo gli annunci dell'Asl avrebbe dovuto aprire a fine agosto, ma era impossibile, perché l'azienda ha deliberato i lavori (attesi fin dal maggio scorso, quando venne riaperta la Chirurgia usata fino ad allora per lo stazionamento dei positivi) solo un mese dopo quell'annuncio. E' del 9 settembre, infatti, la delibera dell'"Affidamento urgente

alla Ditta EDIL GPA srl dei lavori di realizzazione di locali destinati all'isolamento di pazienti con sintomi da COVID 19, alla definizione di percorsi esclusivi: 15450 euro" (come documenta la foto nel riquadro). Ecco, stiamo parlando solo di 15 mila euro di lavori, figurarsi quando si tratta di ben al-

tri interventi come vanno a finire (dove sono finiti, a proposito, i lavori milionari annunciati per l'adeguamento sismico dell'ospedale? E quelli per l'impianto antincendio? E i fondi per la nuova Tac?).

Antonio Sbraga



REGIONE LAZIO
AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 5

DELIBERAZIONE DIRETTORE GENERALE N° 001110 DEL 09 SET, 2020

STRUTTURA PROPONENTE: U.O.C. Patrimonio Inventario Manutenzione Multiservizio

OGGETTO: Affidamento urgente alla Ditta EDIL GPA srl dei lavori di realizzazione di locali destinati all'isolamento di pazienti con sintomi da COVID 19, alla definizione di percorsi esclusivi e della sistemazione dei locali assegnati al Chirurgo di Guardia e del Responsabile della Chirurgia dello S.O. A. Angelucci di Subiaco

PARERE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO Dott. Filippo Coiro

Favorevole
Filippo Coiro

Non favorevole (vedi motivazioni allegate)

data 09 SET, 2020

Protestano infermieri e oss dell'Asl Roma 5

"Divise e biancheria di bassa qualità: si restringono dopo pochi lavaggi"

Prosegue la protesta di infermieri e operatori socio-sanitari dell'Asl Roma 5 in seguito alle "molteplici criticità relative alla gestione della biancheria e divise con il nuovo appalto di lavanderia". A partire proprio dal "materiale con cui sono realizzate le divise- denuncia il segretario aziendale Cisl, Stefano Zanelli- Non è idoneo: si rompono e si restringono dopo

pochi lavaggi". Con gli operatori sanitari costretti a fotografare ciò che resta delle loro divise appena lavate: pantaloni accorciati alla zuava e giacche striminzite dalla centrifuga. Tant'è che già "tutti i dipendenti lamentano mancanze di divise- aggiunge Zanelli- Peraltro sia le divise che la biancheria sono di tessuto no-stiro, oltre che indecorose, e quindi risultano non idonee per i pazienti allettati che sostano

a lungo su superfici non lisce, aumentando il rischio di decubiti. Anche la dotazione della biancheria non è adeguata al fabbisogno reale dei vari reparti, al punto da restarne sprovvisti nei fine settimana". Eppure i 5 ospedali sono stati uniti nell'ottavo lotto dell'appalto regionale con il policlinico Umberto I per un importo complessivo quinquennale di 11 milioni e 970 mila euro.



**FERRAMENTA
EMA**

Taglio legno - Stufe - Termostufe
Termoidraulica - Materiale elettrico

Vernici e Colori

Via Tiburtina km 69,380 Carsoli (AQ)
Tel/Fax 0863 992346 Email: ferramentaema@gmail.com



A Tivoli ancora s'attende l'acquisto della Risonanza magnetica annunciato sin dal 2014

Subiaco, guasto anche l'apparecchio per l'ecodoppler: appuntamenti annullati dopo 10 mesi in lista d'attesa

La Tac vetusta ha soli 6 strati (300 quella appena installata al Campus Biomedico)

Era in lista d'attesa da ben 10 mesi per fare un ecodoppler all'ospedale di Subiaco però, a 20 giorni dall'agognato esame, lo hanno chiamato dall'Asl per annullargli l'appuntamento. È accaduto ad un pensionato che lo scorso anno aveva prenotato l'esame all'ospedale di Subiaco. "Lo avevo prenotato a novembre dello scorso anno - racconta il pensionato di 79 anni - e mi hanno dato appuntamento per il 20 settembre del 2020, in pratica un'attesa di ben 10 mesi. Dopo tutto questo tempo, i primi di settembre mi arriva una telefonata e mi dicono che l'appuntamento è annullato. Pensavo fosse uno scherzo purtroppo è la dura realtà della situazione sanitaria nel comprensorio sublacense. Un utente aspetta 10 mesi per fare un esame e poi 20 giorni prima ti telefonano e ti dicono che è tutto annullato,

ormai, sta diventando impossibile riuscire a curarsi". Dalla direzione generale dell'Asl Rm 5 non hanno smentito l'accaduto ma hanno fatto sapere che tutto dipende dallo strumento andato fuori uso. "Gli appuntamenti per l'ecodoppler - ha spiegato la Asl Rm5 - sono stati sospesi per un guasto dell'apparecchiatura. Ci scusiamo con i cittadini per eventuali disagi. L'attrezzatura in oggetto è già stata ordinata ed arriva entro 30 giorni". Dura replica dell'associazione del malato Antonio Lollobrigida: "Non è il solo apparecchio da sostituire - dice Giuseppe Lustrissimi, vice presidente dell'associazione - c'è una tac vetusta a soli sei strati, che si rompe spesso, l'ultima volta a fine agosto". Sei strati, 294 in meno della Tac da 300 strati appena installata nel nuovo Pronto Soccorso del Campus Biomedico inaugurato a Roma il primo settembre: "L'a-

pertura del nuovo pronto soccorso è figlia di una storia collettiva della nostra comunità, una vera e propria conquista. Nulla - ha spiegato il governatore, Nicola Zingaretti - era scontato, quando sono diventato presidente del Lazio il sistema sanitario era fragile anche se aveva delle eccellenze. Continueremo ad investire sempre. Si apre ora una stagione straordinaria, 110 milioni di euro investiti per il futuro sull'edilizia sanitaria, per migliorare le strutture e rendere più moderne le tecnologie". Investimenti che negli ospedali pubblici della provincia sono stati più volte annunciati, ma non sono ancora arrivati, come per la nuova Tac per l'ospedale di Tivoli e la Risonanza magnetica, attesa fin dal 2014.

Come per le tante mancanze di medici e infermieri

All'Asl Roma 5 c'è anche "grave carenza" d'impiegati: ingaggiati a somministrazione

"Grave e persistente carenza di personale amministrativo dei profili C e D" nell'Asl Roma 5 dove già scarseggiano medici (ingaggiati 20 neolaureati per il Pronto Soccorso) ed infermieri, assunti a somministrazione dalle agenzie interinali. Per "evitare l'interruzione di pubblico servizio" ora la Regione "ha autorizzato l'azienda all'espletamento di una procedura

negoziata per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro interinale - assistenti amministrativi" con una spesa pari a € 148.106, necessaria a coprire le 7100 ore previste nel capitolato di gara" (20,67 euro l'ora). La richiesta è del 3 settembre, autorizzata il 10, ma la società che si è aggiudicata la gara già il 3 settembre aveva pubblicato questa inserzione online:

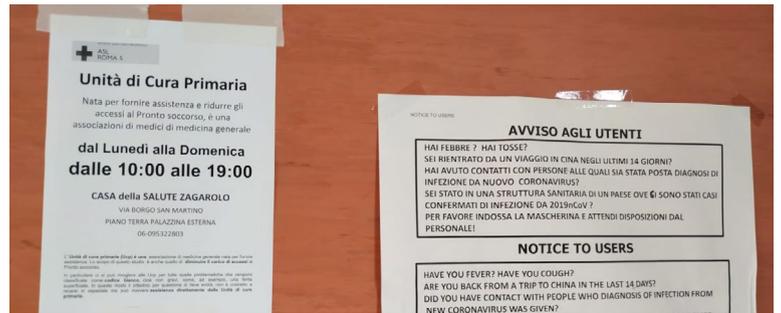
"Struttura sanitaria con sedi in provincia di Roma (Colleferro, Guidonia, Monterotondo, Palestrina e Tivoli) ricerca assistenti amministrativi da inserire part-time (25 ore settimanali dal lunedì al venerdì) nelle seguenti attività: fatturazione attive e passive; liquidazione fatture; rimborsi".

Ma l'Asl non indica, neanche sul sito, l'Unità di Cure Primarie sublacense di Via Garibaldi Non vuoi fare la fila al Pronto Soccorso di Subiaco? "C'è l'Ucp di Zagarolo" (a 44 km e 50 minuti di percorrenza...)

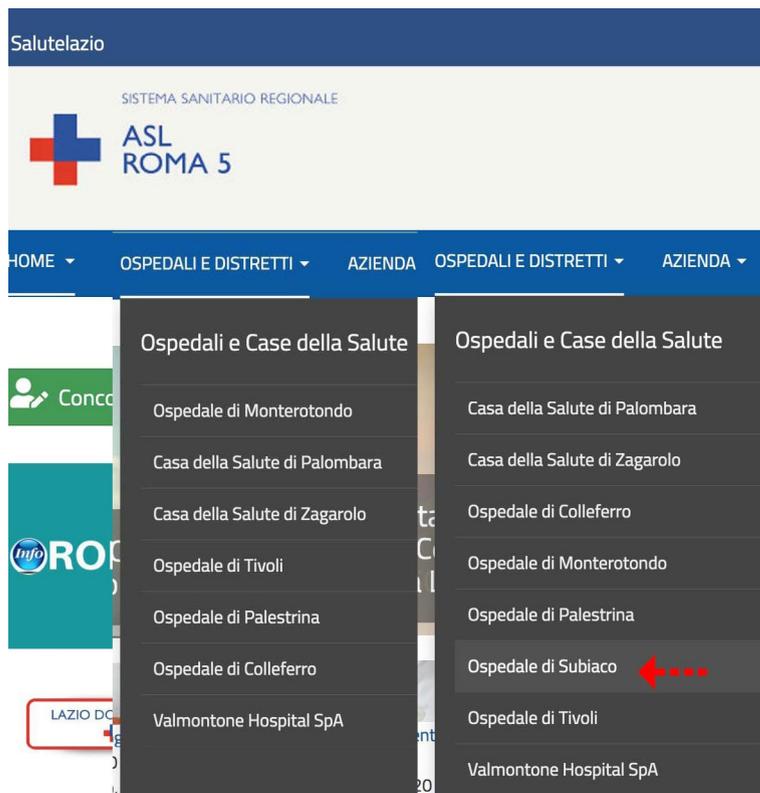
La Roma 5 ha fatto affiggere questi cartelli nella sala d'aspetto dell'"Angelucci", poi rimossi

Non vuoi fare la fila al Pronto Soccorso di Subiaco? "C'è l'Unità di Cure Primarie a Zagarolo- si legge sui cartelli (foto nel riquadro) affissi il 20 settembre scorso nella sala d'aspetto del Pronto Soccorso di Subiaco- L'Unità di cure primarie (Ucp) è una associazione di medicina generale nata per fornire assistenza. Lo scopo di questo studio è anche quello di diminuire il carico di accessi al Pronto soccorso. In particolare ci si può rivolgere alle Ucp per tutte quelle problematiche che vengono classificate come codice bianco, cioè non gravi, come, ad esempio, una ferita superficiale. In questo modo il cittadino per questione di lieve entità, non è costretto a recarsi in ospedale ma può ricevere assistenza direttamente dalle Unità di cure primarie". Ma un paziente ha perso la pazienza, denunciando all'Asl l'assurda distanza dell'Ucp indicata all'utenza: "Per quali motivi il Pronto Soccorso dell'Ospeda-

le di Subiaco non indica l'Ucp di Subiaco ("Studio Medico Associato") di Via Garibaldi n°5 all'utenza, indirizzata invece all'Ucp di Zagarolo, distante ben 44 chilometri da Subiaco, ad almeno 50 minuti di percorrenza? Per quali motivi il Distretto di Subiaco non ha mai indicato all'utenza le Ucp di appartenenza (Ucp di Subiaco e Ucp di Affile e l'orario continuato previsto dalla convenzione con la Regione: 10-19)? Perché solo ora, dopo una denuncia di un paziente nell'agosto scorso, avvisa i cittadini dell'esistenza dei servizi dell'Ucp, rimandando però i pazienti a servirsi dell'Ucp di un altro Distretto (Zagarolo, che appartiene al Distretto n° 5 di Palestrina)? Per quali motivi anche il sito istituzionale dell'Asl Roma 5 non indica le Ucp di Subiaco ed Affile, limitandosi alla sola indicazione dell'Ucp di Zagarolo? E per quali motivi il sito istituzionale dell'Asl Roma 5 neanche indica l'Ospedale di Subiaco?". L'Asl Roma 5 non ha



risposto alle varie domande, però è corsa ai ripari facendo correggere il sito istituzionale, con l'aggiunta dell'ospedale di Subiaco nell'home page (foto in basso) e togliendo i cartelli dell'Ucp di Zagarolo dalla sala d'aspetto del Pronto Soccorso di Subiaco il 26 settembre. Perché non sono stati sostituiti con i cartelli indicanti l'Ucp di Subiaco? Mistero. E allora "L'Aniene" lo fa al posto dell'Asl: l'utenza può rivolgersi allo Studio Medico Associato Ucp di Subiaco in orario continuato 10-19 alla seguente "Lista di medici appartenenti a questa UCP- così riporta il sito Salute Lazio- Luigi Gaetani (Referente), Walter Formiconi, Oreste Panatta, Giovanna Sterbini, Paolo Panatta, Luigi Milano. Via Garibaldi 5, Telefoni: 0774/83033 - 0774/84276". Oppure all'Ucp di Affile (Via Naddeo), con ambulatori a Subiaco (Via Petrarca 12), Arcinazzo Romano (Via Paolo Borsellino) e Jenne (Via Roma): "Lista di medici appartenenti a questa UCP: Pasquale Trecca (Referente) Ignazio Antonelli".



FARMACIA
Dott.ssa Finocchi Valentina
Cosmesi - Fitoterapia - Autoanalisi - Telemedicina
Via Livio Mariano, 8 - Marano Equo (Rm)
Tel: 0774 820571

Parrucchiera
Il tempio di Venere
di Francesca Cellanetti
Si riceve per appuntamento
Per info: 0774 83598
00028 Subiaco
Corso Cesare Battisti, 60



Eppure il 3 agosto assicurarono: “provvederemo nei prossimi giorni ad impugnare l’atto”

Pertuso, ancora nessuna notizia sul ricorso annunciato dai Comuni della Valle dell’Aniene contro il Decreto-Zingaretti

Oltre 2 mesi dopo sul sito del Tar, nella sezione “Decisioni e Pareri”, compaiono “0 risultati”

Ancora nessuna notizia dal Tar oltre due mesi dopo il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00121 del 24/07/2020, con cui è stato “dichiarato lo “stato di calamità naturale” a seguito degli eventi eccezionali di natura meteorologica verificatisi nel territorio della Regione Lazio per l’anno 2020”. Contro il decreto-Zingaretti, col quale si “autorizza Acea Ato 2 Spa ad un maggior prelievo, nella misura massima di 190,00 l/sec., dalle sorgenti del Pertuso, ad integrazione dell’attuale prelievo di 360,00 l/sec.” i Comuni della Valle dell’Aniene avevano annunciato, infatti, un ricorso al Tar. “I Sindaci ritengono di agire contrastando l’ulteriore prelievo, provvedendo nei prossimi giorni ad impugnare l’atto davanti al giudice amministrativo e chiedendo la so-

sensione del provvedimento”, assicurano il 3 agosto scorso i sindaci di Subiaco, Francesco Pelliccia, di Rocca Santo Stefano, Sandro Runieri, di Anticoli Corrado, Vittorio Meddi, di Vicovaro, Fiorenzo De Simone, di Vallepietra Flavio De Santis e l’assessore rovinense Andrea Battisti insieme al presidente della Comunità Montana dell’Aniene, Luciano Romanzi. Ma, nonostante l’imminenza del provvedimento annunciato (“provvedendo nei prossimi giorni ad impugnare l’atto davanti al giudice amministrativo e chiedendo la sospensione del provvedimento”), i Comuni non hanno più fatto sapere nulla. E anche nell’apposita sezione del sito istituzionale del Tar, quella relativa a “decisione e pareri”, digitando la parola “Pertuso” il motore di ricerca trova “0 risultati”. E, aspettando l’agognata sospensiva,

nel frattempo il fiume Aniene è andato più volte in secca durante i mesi di luglio, agosto e settembre...

Decisioni e Pareri

Ma il Parco dei Monti Simbruini è ancora senza presidente

738 mila euro per il tratto Subiaco-Anticoli E 32 mila per il rifacimento del ponte di Trevi

Il Parco dei Monti Simbruini il 9 settembre “ha ottenuto dalla Regione Lazio un contributo per il rifacimento del ponte che conduce alla cascata di Trevi, pari a 32.562 euro. Con tale somma si potrà realizzare, finalmente, quanto già progetta-

to dai Comuni di Trevi nel Lazio e Jenne, restituendo il bellissimo sito ai fruitori del Parco dei Monti Simbruini”, annuncia il direttore dell’ente, Carlo Di Cosmo. Il Parco è infatti ancora senza presidente dopo le dimissioni del luglio scorso di Enrico Panzini. L’11 agosto scorso è stato pubblicato sul Burl l’“Avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura ai fini della designazione, da parte del Presidente della Regione Lazio, di un membro del Consiglio direttivo,

con funzioni di Presidente, per l’Ente regionale di diritto pubblico “Parco Naturale regionale dei Monti Simbruini” con soli 15 giorni di tempo per le persone, ha scritto la Regione, “che si siano distinte per gli studi e per le attività nel campo della protezione dell’ambiente, con comprovata esperienza di gestione e adeguato curriculum”. La Regione ha intanto affidato i “lavori relativi all’intervento denominato “Lavori straordinari di manutenzione dell’alveo del Fiume Aniene da Subiaco ad Anticoli Corrado”, mediante procedura negoziata con consultazione di almeno dieci operatori economici e con l’applicazione del criterio del minor prezzo, per l’importo a base di asta di € 738.541”.

RISTORANTE PIZZERIA CACIO E PEPE “da Franco”

CONSEGNE A DOMICILIO E ASPORTO

Chiusura Lunedì
aperto a pranzo e cena

Via Cavour 1/3 - Olevano Romano (Rm)

www.ristorantecacioepepeolevano.it | 06 9563302
info@ristorantecacioepepeolevano.it | 333 7700237



L'EDITORIALE

I sindaci non hanno colto l'attimo per il ricorso: passata l'estate, gabbato lo santo

TAR, ALTRO CHE "CARPE DIEM": QUI RISCHIANO DI FAR PERDERE ANCHE LE CARPE AL FIUME ANIENE...

Altro che carpe diem: qui si rischia di perdere anche le carpe del fiume Aniene. Perché, comunque vada, una cosa è certa: per l'ennesima volta i sindaci della Valle dell'Aniene non hanno saputo, o voluto, "cogliere l'attimo". Eppure Quinto Orazio Flacco era di casa nella Valle dell'Aniene, con la sua grandiosa villa di Licenza. Ma, evidentemente, dalle sue odi i Comuni si sono concessi una "licenza" poetica, non cogliendo l'attimo al Tar. Perché, contrariamente a quanto annunciato il 3 agosto scorso, non hanno provveduto, almeno di certo non "nei prossimi giorni" indicati, ad impugnare "l'atto davanti al giudice amministrativo e chiedendo la sospensione del provvedimento". Se l'avessero davvero fatto "nei prossimi giorni" a quel 3 agosto, infatti, per fine settembre il Tar si sarebbe pronunciato almeno su quella richiesta di "sospensione del provvedimento" indicata dai sindaci. Perché la sospensiva era proprio quella che serviva nei mesi cruciali dell'estate per tutelare il minimo deflusso vitale dell'Aniene dalle maggiori captazioni decretate dalla Regione nella principale sorgente del fiume, quella del Pertuso, appunto. Farlo a fine settembre (per un decreto, poi, che fissa la scadenza delle maggiori captazioni a fine novembre) non ha più senso, suona anzi come una presa in giro ai cittadini, con una beffa oltre al danno ormai bello che fatto: parafrasando l'antico adagio sulla festa, si potrebbe dire "Passata l'estate, gabbato lo santo...".

LA DELIBERA SBAGLIATA A SUBIACO

- Questo giornale sul numero scorso è stato l'unico a raccontare l'ennesimo pasticcio combinato dal Comune di Subiaco, nel silenzio assordante di tutte le forze politiche. Il 3 agosto scorso, infatti, ben 9 giorni dopo il decreto-Zingaretti, la Giunta Pelliccia ha deliberato il "ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio avverso la Determinazione della Regione Lazio-Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo del 27.07.2020 pubblicata sul B.u.r.l. n.96 del 30.07.2020", ma non contro il Decreto Zingaretti del 24/07/2020. Peccato, però, che solo il decreto sia impugnabile davanti al Tar, non la determinazione amministrativa, nella quale è anche scritto espressamente: "avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso amministrativo ordinario presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, art. 143, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notificazione dello stesso. Il ricorso non sospende comunque l'esecutorietà del presente provvedimento, salvo che la sospensione stessa non venga espressamente accordata dall'Autorità competente". La sospensiva, infatti, può essere richiesta soltanto al Tar, però impugnando il decreto Zingaretti, ma non la conseguente determinazione amministrativa, impugnabile solo davanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche. Poi, fortunatamente, il 6 agosto il Comune di Vallepietra non ha seguito la delibera di Subiaco, invertendo il percorso e rimettendolo nel giusto binario, deliberando il ricorso al Tar "avverso il de-

creto del presidente della Regione Lazio n. T00121 del 24/07/2020". Però il Comune di Subiaco ha impiegato altri 4 giorni per invertire la rotta e seguire Vallepietra: solo il 10 agosto, infatti, ha deliberato di "revocare per quanto dedotto in narrativa la delibera di G.C. n.95 del 03.08.2020", impugnando finalmente il decreto Zingaretti, però cambiando avvocato (nella prima era "Enrico Michetti", nella seconda "Emanuele Riccardi, con studio in Olevano Romano"). Il 12 agosto la nuova delibera è stata ratificata anche dal Consiglio comunale all'unanimità, ma manco i consiglieri di minoranza si sono accorti dello svarione della prima delibera poi revocata.

TRIBUNALE DELLE ACQUE - Non solo non si hanno notizie del ricorso al Tar, che è stato almeno annunciato, perché i Comuni - come già chiesto sul numero scorso de "L'Aniene" - non hanno nemmeno deliberato il ricorso amministrativo ordinario presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche contro la determinazione amministrativa regionale. Al contrario di quanto fece il Parco di Bracciano nel 2017 contro le captazioni Acea, neanche i Parchi dei Simbruini e dei Lucretili si sono mobilitati a tutela del loro fiume Aniene. Perché non hanno seguito l'esempio del Parco di Bracciano che, in difesa del suo lago, nel 2017 fece una duplice battaglia (al Tar e al Tribunale delle Acque) contro i maggiori prelievi decisi da Regione ed Acea (e la vinse, facendoli addirittura azzerare)?

Antonio Sbraga



CENTRO RIPARAZIONI VEICOLI
www.cerivsr.it

OFFICINA E CARROZZERIA AUTORIZZATA



I NOSTRI SERVIZI

- Soccorso Stradale • Meccanica e Carrozzeria
- Riparazione veicoli industriali e Truck Bus • Auto di cortesia

Via Spineta 23 - 67063 Oricola (AQ) - Tel: 0863 996502 - Cell: 347 3792050
cerivdir@gmail.com - amministrazione@cerivsr.it



120 i test eseguiti al Liceo in seguito alla positività Covid riscontrata a una ragazza del 5°

Guidonia: 3 istituti chiusi 2 giorni per un'alunna positiva Olevano: tamponi negativi al Cartesio dopo la quarantena

Agosta ha riaperto le scuole il 14 ed ora sogna "un nuovo liceo musicale comprensoriale"

A Guidonia una studentessa positiva al polo liceale di Via Roma: tamponi per l'intera classe e la sanificazione per tutti gli edifici scolastici del campus, che conta in tutto duemila studenti. Le lezioni riprenderanno il 30 settembre al liceo scientifico e quello delle scienze umane più l'istituto tecnico "per permettere interventi di sanificazione". A Olevano Romano, invece, dopo i problemi in apertura dell'anno scolastico, con una ragazza del quinto anno del Liceo Scientifico e Linguistico "Cartesio" risultata positiva, la situazione sta tornando verso la normalità. Per "rassicurare la Comunità scolastica e sociale comunico" ha scritto il 25 settembre il dirigente scolastico, Gianfranco Trombetta che in questa settimana sono stati effettuati a scuola 120 tamponi. Tutti i tamponi degli studenti, sia di contatto stretto che di contesto, sono risultati NEGATIVI, alcuni anche al secondo tampone molecolare. In ogni caso, in via precauzionale, dovranno rispettare i tempi della quarantena di 14 giorni durante i quali seguiranno una Didattica a Distanza". Nell'istituto comprensivo di Subiaco,

con ben 14 plessi distribuiti in 5 Comuni, con un totale di 1200 alunni, dall'infanzia alle medie, l'apertura dell'anno scolastico è stata invece a macchia di leopardo: dal 14 al 24 settembre. Il solo municipio di Agosta ha risolto a tempo di record tutti i problemi e inaugurato il 14 addirittura un nuovo istituto con una mini palestra, per le medie e le elementari, mentre l'infanzia, che raddoppia le sezioni, ha aperto in un altro edificio. Ma il sindaco ha un sogno nel cassetto: "Ho ricevuto i fondi" ha detto Massimiliano Valente - per ristrutturare la vecchia scuola media e vorrei destinarla ad un liceo musicale comprensoriale, abbiamo anche vinto un bando regionale per una palestra che sarà a disposizione anche dei Comuni della Valle dell'Aniene". Ad Affile invece gli oltre 150 alunni hanno avuto aperture diverse, dal 14 l'infanzia, fino al 24 le elementari e le medie. Ad Arcinazzo il 14 ha aperto la scuola provvisoria, nell'edificio storico lavori ancora fermi perché il Miur ha bloccato i fondi per la documentazione inviata non in regola. A Subiaco medie, elementari ed infanzia dell'istituto comprensivo, in totale cir-

ca 800 studenti, sono tornati a scuola il 16 settembre. Lavori ancora in corso, però, nella realizzazione della palestra alla scuola media, il cui iter è iniziato, addirittura, nel 2012 con l'approvazione del progetto definitivo. All'istituto comprensivo di Subiaco, inoltre, sono alle prese con la carenza di personale Ata ma il rinvio chiesto dalla dirigente è per la sicurezza degli alunni dopo i lavori di edilizia terminati da poco. I sindaci di Arsoli, Anticoli Corrado e Roviano hanno posticipato la ripresa delle lezioni al 24: "Per ripartire in sicurezza e senza fretta, è inoltre necessario ultimare i lavori di adeguamento degli spazi, di apposizione della segnaletica anticovid, garantire una migliore e più approfondita sanificazione dei locali, ed una migliore organizzazione delle lezioni". Stessa scelta è stata fatta a Bellegra, Roiate e Vicovaro, dove "la sezione Primavera dell'Istituto Sabellico riaprirà il 5 ottobre". L'ex Provincia ha distribuito banchi e sedie al "Volta", allo "Spallanzani", allo "Stendhal" e all'"Olivieri" di Tivoli.

La protesta dei residenti: "da diversi giorni così, ma nessuno interviene"

Subiaco, colonna "infame" scardinata a rischio caduta

Colonna di marmo a rischio caduta e pericolosa per pedoni ed automobilisti a Subiaco. È pericolosamente inclinata all'ingresso di via Baden Powell dove c'è la sede del Canoa-Club Subiaco ed è anche un percorso pedonale molto frequentato. "Se cade e rotola può fare molto male ma è da

diversi giorni in questo stato, ma nessuno interviene", protesta-no i residenti.





AGRISUB
ENERGIE RINNOVABILI
new
di Stefano Gibellini



CONTO TERMICO

TI QUASI REGALIAMO
LA STUFA A PELLETT
VENDITA PELLETT PRESTAGIONALE

Tecnologie alternative	Stufe a legna e pellets	Giardinaggio
Termostufe	Pannelli termosolari	Macchine agricole
Caldaie a biomassa	Termocamini	Generatori elettrici

Via S. Francesco, 6/7 - 00028 Subiaco (RM) Tel: 0774 822844 - Cell: 329 9730464
www.agrisub.com - www.riscaldamentoalegna.it



Comunità Montana dell'Aniene

anno 2019

La gloriosa comunità montana dell'Aniene presenza alla festa dei piccoli comuni.

“Luciano Romanzi: “la piccola grande Italia dei comuni con meno di 5.000 abitanti è tornata a mostrare tutta la propria bellezza e la chiave di sviluppo sostenibile che custodisce a Villa Borghese”

A cura di Emanuele Proietti Agenzia EVENTI - www.agenziaeventi.org -

“I piccoli comuni sono il baluardo di sicurezza e difesa dei territori montani dal continuo spopolamento, del dissesto idrogeologico, dell'ambiente, dell'acqua delle risorse idriche. Apprezziamo il continuo sforzo della Regione Lazio di Legambiente che promuovono in continuazione programmi e progetti di sviluppo a favore delle comunità che vivono in montagna, di territori svantaggiati come è la Valle dell'Aniene dove con le dovute attenzioni insieme finalmente possiamo avviare una controtendenza per realizzare il benessere e la vivibilità attraverso



il lavoro e l'occupazione” ha dichiarato Romanzi durante la festa dei piccoli comuni a Villa Borghese presente con uno suo stand. “Ne è la testimonianza della delibera di giunta di questa settimana che approva il programma di investimento delle Aree Interne come

pure dell'attuazione del Gal Futu@niene e della Legge regionale 18/2007. Insomma uno sviluppo vero per la Valle dell'Aniene” ha teso a sottolineare con forza ed entusiasmo il Presidente della X Comunità Montana dell'Aniene Luciano Romanzi.



INSERZIONE PUBBLICITARIA

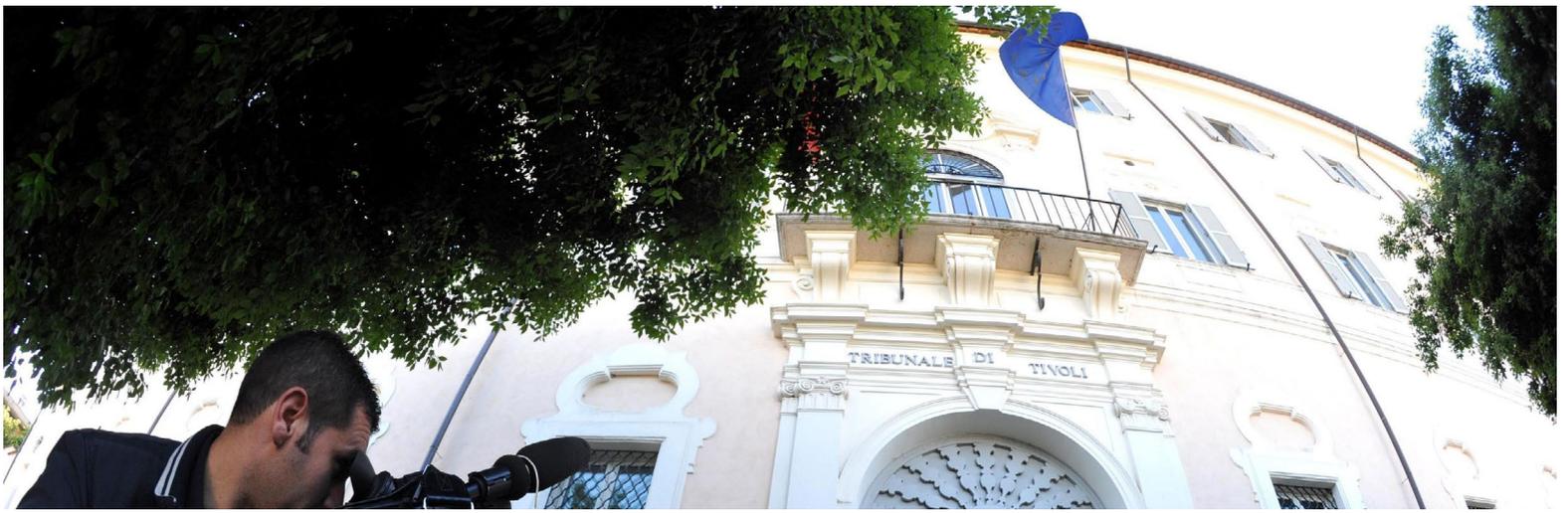
COMUNITÀ MONTANA DELL'ANIENE
Piazza 15 Martiri, 00020 Agosta

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO
Martedì 10.00-13.00 - Venerdì 10.00-14.00

www.cmaniene.it ☎ 0774 829201

✉ info@cmaniene.it

📍 Comunità Montana dell'Aniene



Ma le 7 nuove toghe non bastano: “serve più personale amministrativo per il foro”

Un nuovo “set” di giudici per il Tribunale di Tivoli: il Ministero incrementa l’organico nato “inadeguato”

Sin dall’istituzione si chiedeva d’implementare il numero dei magistrati: saranno 30

Un nuovo “set” di giudici per il Tribunale di Tivoli. Il Ministero della Giustizia ha finalmente reso “giustizia” alle richieste avanzate da anni dall’intero circondario giudiziario tiburtino: “è stato deliberato, nell’ambito della generale distribuzione dell’incremento nazionale dell’organico della magistratura, un aumento della dotazione di giudici per il Tribunale di Tivoli nell’ordine di 7 unità. Allo stato, quindi, la pianta organica del personale di magistratura di questo tribunale conta complessivamente 30 unità- esulta il presidente Stefano De Michele- Si tratta, in ogni caso (e pur con delle riserve che legittimamente si possono avere), di un risultato storico che, correggendo la erronea determinazione del fabbisogno del Tribunale

al momento della sua costituzione, cambia la qualità, il peso e le prospettive di questo ufficio giudiziario, destinato in futuro a divenire una delle migliori realtà del Distretto del Lazio”. Anche se, avverte il presidente De Michele, “va subito chiarito che l’importantissimo risultato ottenuto è solo il primo aspetto di una riorganizzazione complessiva che dovrà necessariamente attraversare il nostro Tribunale. La nostra attenzione dovrà quindi essere rivolta alle necessità del personale amministrativo, ausilio indispensabile alla giurisdizione. Dovrà con forza essere ricercata la copertura del posto del dirigente. Dovrà essere comunque richiesto ed ottenuto un assai significativo incremento del personale amministrativo, specie nei profili più alti. Parallelamente, andrà data

massima priorità alla logistica del Tribunale, che proprio gli auspicati arrivi di nuove forze metteranno definitivamente in crisi- conclude il presidente De Michele- La prossima consegna del nuovo archivio contribuirà immediatamente al miglioramento della situazione del palazzo del Tribunale”. Esulta anche il presidente dell’Ordine degli avvocati di Tivoli, David Bacecci: “Ovviamente non sono risolti tutti i problemi del Tribunale di Tivoli, ma abbiamo posto un argine ad una situazione unica, in termini di sproporzione tra numero di Magistrati e bacino di utenza, nel panorama nazionale. Continueremo ad affrontare con la stessa decisione tutti gli altri problemi che affliggono il nostro Ufficio Giudiziario con l’unico obiettivo di rendere sempre più efficiente il nostro Tribunale”.

Cassazione: pena di 4 anni e 10 mesi per abusi sessuali su minore

Dalla cella del monastero di Subiaco a quella del carcere? Condanna confermata per don Genova

Dalla cella del monastero di Santa Scolastica a quella del carcere? Rischia di fare questo traumatico trasloco don Marino Genova, l’ex parroco molisano da tempo ospitato nell’Abbazia benedettina di Subiaco dopo le condanne per abusi sessuali su una minore di Portocannone, Giada Vitale. Il 18 settembre la Cassazione ha confermato la condanna a quattro anni e dieci mesi per don Marino Genova, che ora rischia di finire in una cella diversa da quella del monastero sublacense. La Suprema Corte ha, infatti, respinto i ricorsi della Procura generale e del collegio di difesa del sacerdote e ha dunque confermato la pena stabilita dalla corte di Appello di Campobasso, che si riferisce alle violenze sessuali perpetrate sulla ragazza quando aveva dai 13 ai 14 anni. “Il sacerdote – ha commentato la vittima, Giada Vitale – è al Monastero di Santa Scolastica di Subiaco. Secondo foto e video pare celebri messa”.



La struttura di Via Tiburtina è ancora abbandonata nonostante gli annunci del 2016 **“Accantonate” da anni le ex case cantoniere di Subiaco e Vicovaro: la Regione ne affida una al Parco dei Simbruini**

L'immobile di Via Sublacense diventerà la nuova “Casa dei Cammini” per gli escursionisti

Da anni, nonostante gli annunci, sono ancora “accantonate” le ex case cantoniere di Vicovaro e Subiaco. Ora, dopo ben 5 anni di completo abbandono seguito alla concessione da parte della Regione, la casa cantoniera di Subiaco passerà di mano: dal Comune al Parco dei Monti Simbruini. Il 3 settembre, infatti, la Regione, “proprietaria dell'immobile “ex casa cantoniera” sito nel Comune di Subiaco, località Minnone, via Sublacense km 12+714” ha riacquisito l'immobile dopo che “lo stesso era già stato assegnato in uso al Comune di Subiaco, per le proprie finalità istituzionali, con atto di concessione a canone ricognitorio n. 3741 del 20 dicembre 2015”. Il 28 marzo 2019, infatti, “il Comune di Subiaco ha richiesto alla scrivente Direzione regionale il nulla osta per la retrocessione del predetto immobile e per la successiva concessione all' Ente “Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini”. Il 6 agosto scorso il “Parco Naturale regionale dei Monti Simbruini ha manifestato l'intenzione di presentare per l'immobile in questione una domanda di finanziamento del G.A.L. Futuraniense per un intervento di manutenzione al fine di adibirlo a Casa dei Cammini a servizio della rete di Cammini che interessano il territorio (Cammino di San Benedetto, Cammino Naturale dei Parchi, Sentiero Coleman, ecc.) e, conseguentemente, ha richiesto la formalizzazione del provvedimento di con-

cessione dell'immobile”, che avrà “una durata di anni venti”. Cambierà così progetto il recupero dell'immobile, 5 anni l'annuncio del Comune mai attuato. Nel 2015, infatti, era stata annunciata “la realizzazione di una casa protetta per donne e minori vittime di violenza. L'immobile diverrà una struttura di accoglienza, per le donne con o senza figli, per offrire loro assistenza e protezione da parte di personale altamente qualificato e preparato alle necessità dei singoli casi, attraverso laboratori, arti terapie e percorsi di sostegno teso ad un pieno recupero individuale e sociale”. Progetti bocciati e mai finanziati con la case sempre “chiusa”. Nel 2016 la Regione aveva avvertito: “codesto Comune non ha effettuato gli interventi di ristrutturazione e né svolto le attività previste dal progetto presentato con la richiesta di concessione dell'immobile”. L'amministrazione sublacense rispose così: “gli interventi di ristrutturazione non sono stati avviati per mancanza delle risorse finanziarie, che comunque sono stati programmati nel bilancio triennale 2016/2018”. Altro annuncio mai attuato, fino alla resa del Comune (che ha un'altra casa chiusa da anni in Largo Camporesi: si tratta dell'ex

comando dei vigili urbani), con la conseguente richiesta alla Regione di affidare l'immobile al Parco. Anche a Vicovaro sono passati oltre 4 anni dalla consegna dell'ex casa cantoniera sulla Tiburtina-Valeria: era il 18 marzo del 2016. “Nei prossimi mesi, con il sostegno della Regione Lazio e delle altre istituzioni locali e sovracomunali, lavoreremo per fare della struttura un elemento centrale di ogni futura strategia di crescita e sviluppo del territorio ed uno strumento utile per cittadini, associazioni ed imprese”, disse il sindaco, Fiorenzo De Simone, ma la struttura davanti alla stazione ferroviaria è ancora avvolta nel più completo degrado.





Chiesa Biblica Battista della Valle

Bible Baptist Church
of the Valley

Orari delle Riunioni
 Domenica: 09:30 (Inglese) - 10:30 (Italiano)
 Giovedì: 19:00 Preghiera - Studio Biblico

Via Nazionale Tiburtina 55 - Tivoli (Rm)
(400 metri da Piazza Garibaldi)

*“Gesù gli disse: Io sono la via, la verità, e la vita;
niuno viene al Padre se non per me.”*

S. Giovanni 14:6





PARRUCCHIERE
CENTRO ESTETICO
RICOSTRUZIONE UNGHIE
SOLARIUM

ORARIO NO - STOP dal lunedì al sabato dalle 09:00 alle 20:00
Mercoledì giorno di riposo

Via Tiburtina, 106 San Cosimato (VICOVARO)
 Tel: 0774 492587 3280263958 La Doloce Vita



Rifinanziata dalla Regione la norma speciale per il comprensorio fino al 2021 Legge per la Valle dell'Aniene: “850 mila euro l’anno” Ma i fondi erogati finora hanno aiutato poco i Comuni

Nei rendiconti soldi spesi per “palchi, cassette in legno per sagre, murale e percorsi fitness”

La legge regionale 18/2007 è stata rifinanziata per i seguenti importi: “€ 850.000 a valere sull’esercizio finanziario 2020 e € 849.999 a valere sull’esercizio finanziario 2021 a favore dei 35 Comuni della Valle dell’Aniene”. Sul numero scorso “L’Aniene” ha pubblicato la prima parte della rendicontazione dei Comuni relativa ai fondi triennali già assegnati tra il 2017 e il 2019. Ecco la seconda parte dei conti presentati dai vari municipi.

ANTICOLI CORRADO - il rendiconto finale delle spese sostenute per il triennio 2017-2018-2019, a valere sui contributi di cui alla L. R. n. 18/2007, ha un importo complessivo pari ad € 44.515”. Impiegato per “acquisto palchi (10855), ristrutturazione impianto sportivo (20350) e manutenzione museo civico (13310)”.

ARSOLI - importo complessivo pari ad € 54.083,96, con una economia di spesa rispetto a quanto assegnato pari ad € 2.651. Contributi investiti per “manutenzione giardino (20340), ripristino erogazione acqua (6500), Messa in sicurezza pavimentazione centro storico e selciato (5mila), riparazione fogne (19800)”.

BELLEGRA - E’ stato erogato “un importo complessivo pari ad € 78.399,23, con una economia di spesa rispetto a quanto impegnato pari a € 999”. I fondi sono stati utilizzati per la “realizzazione campo pallavolo (12158), pubblica illuminazione (17200), Fornitura cassette in legno per sagre e manifestazioni (5856), sistemazione strade rurali e ripristino buche, sistemazioni bordi strada (11500), installazione dissuasore (9150), opere parco pubblico (9440)”.

CERRETO LAZIALE - per il triennio 2017-2018-2019, a valere sui contributi di cui alla L. R. n. 18/2007, per un importo complessivo pari ad € 48.477, utilizzati per la “manutenzione straordinaria pozzo idrico e lavori elettropompa”.

CERVARA DI ROMA - per il triennio 2017-2018-2019 importo complessivo pari ad € 24.944 con una economia di spesa rispetto a quanto assegnato pari ad € 11.627. Realizzati “Lavori di messa in sicurezza strada comunale Fonte Martino e rimozione detriti di frana piazzale Sandro Pertini (5500 euro), Esecuzione opere di messa in sicurezza ed adeguamento tecnologico impianti pubblici (18285) e Manutenzione straordinaria impianti elettrici strut-

ture comunali (1159).

GERANO - I contributi triennali della 18/2007 sono stati pari a un importo complessivo di € 51.056. Utilizzati per “Tende a chiusura portico palazzo comunale, ringhiera della piazza, sistemazione muro, sistemazione smottamento (41331), Costruzione muro per contenimento scarpata (2906), direzione lavori (6090) incentivo Rup (728).

JENNE - Qui “l’importo complessivo rendicontato pari a € 42.569,93 è superiore a quello stanziato per il Comune di Jenne, pari a € 35.072”. I fondi sono stati utilizzati per “Ristrutturazione centro anziani (28049) e Lavori per infiltrazioni acqua edificio pubblico (14520)”.

MANDELA - I contributi di cui alla L. R. n. 18/2007, per un importo complessivo pari ad € 45.248, sono stati impiegati per la “manutenzione straordinaria parco + attrezzature, lavori e tettoia (33mila euro), dissuasori (3726), taglio piante pericolanti (3850)”.

MARANO EQUO - importo complessivo pari ad € 40.213,56, con una economia

Bar - Ristorante - Pizzeria

In Bocca al Lupo

cucina tradizionale
pizza, anche da asporto

Via Empolitana, km. 13.300 - CICILIANO (RM)
info e prenotazioni: 0774/790384

Azienda Agricola
Cesare Belisari

Via Tiburtina, km 50,00 - MANDELA (RM)
Tel: 0774 498391 - Cell. 393 9985839

di spesa rispetto a quanto assegnato pari ad € 2.288. Fondi utilizzati per "Intervento di recupero dei giardini pubblici in via della Croce (21600), Intervento di Valorizzazione del Territorio Manutenzione di Ambiti Rurali (6127), Esecuzione di una videoispezione del collettore fognario ai fini della tutela delle sorgenti di acque minerali (4928) ed esecuzione del murale (3912)".

PISONIANO - per il triennio 2017-2018-2019 per un importo complessivo pari ad € 33.977,24 con una economia di spesa rispetto a quanto assegnato pari ad € 8.042. Importo utilizzato per la realizzazione dei marciapiedi in Via Piagge.

RIOFREDDO - importo complessivo pari ad € 40.918,80, con una economia di spesa rispetto a quanto assegnato pari ad € 1.261. Contributi impiegati per "Manutenzione cappella Santa Lucia (12650), Riqualificazione muro di pietra (11000), Ringhiera (8832), Piano Emergenza Comunale (8436)".

ROCCA CANTERANO - per il triennio 2017-2018-2019, un importo complessivo pari ad € 31.923,22, con una economia di spesa rispetto a quanto assegnato pari ad € 5,80. Utilizzati per la "messa in sicurezza fabbricati storici (15964), di strade e muri storici (9578) e di strade rurali e potatura (6380)".

ROIATE - importo complessivo pari ad € 41.412. Impiegato per "recupero monumento (14457), percorso fitness nel parco (5234), riqualificazione strade comunali (4093)".

ROVIANO - Qui l'importo complessivo rendicontato pari a € 55.072,62 è superio-

re a quello stanziato per il Comune di Roviano, pari a € 52.395. I fondi sono stati usati per la "messa in sicurezza scuola (23381), restauro monumento (14300), manutenzione fossi (5941) e ricerca storica e fornitura libri storici (11450)".

SAMBUCCI - importo complessivo pari ad € 44.431 utilizzato per la "sistemazione strade, griglie stradali e arredo urbano".

SAN VITO ROMANO

- Qui l'importo complessivo rendicontato pari a € 91.951,37 è superiore a quello stanziato per il Comune di San Vito Romano, pari a € 88.203. Impiegato per "interventi idrogeologici (21450), scalinata (28141) e manutenzione strade (42 mila euro)".

SARACINESCO - Anche qui l'importo complessivo rendicontato pari a € 32.065,00 è superiore a quello stanziato per il Comune di Saracinesco, pari a € 31.821. Fondi usati per la "bonifica aree verdi (10065), efficientamento illuminazione pubblica (22 mila euro)".

VALLINFREDA - importo complessivo pari ad € 33.343,35, con una economia di spesa rispetto a quanto assegnato pari ad € 200. Fondi impiegati per "piano emergenza protezione civile (6mila euro), manutenzione

straordinaria viabilità (13 mila), attrezzatura giardino comunale (13853)".

VIVARO ROMANO - importo complessivo pari ad € 31.509,97, con una economia di spesa rispetto a quanto assegnato pari ad € 97,55. Contributi impiegati per "Ripristino strade e muri centro storico (6316), Tetto chiesa Maria SS. Illuminata (13621), Facciata sede comunale (11572)".



La terza edizione della kermesse dei borghi sotto i 5 mila abitanti

Sbandieratori di Ciciliano e Ballo della "Pupazza" di Roviano per la festa dei piccoli Comuni a Roma

Il 20 settembre si è tenuta a Roma la terza edizione della "Festa dei Piccoli Comuni del Lazio". Sono 253 su 378 i Piccoli Comuni nel Lazio, quelli con popolazione fino a 5.000 abitanti. "I Piccoli Comuni del Lazio sono la linfa vitale che tiene insieme montagne e fiumi, entroterra e costa, isole, aree periurbane e parchi della nostra regione", ha dichiarato il roviense Roberto Scacchi presidente di Legambiente Lazio. Nel cuore di Villa Borghese ci sono stati stand per conoscere il territorio con i prodotti tipici ed esperienze virtuali, laboratori artigianali dove ammirare gli abiti delle tradizioni medioevali e contadine di tanti

borghi arrivati, spettacoli della tradizione storica, gli sbandieratori di Ciciliano e gli organetti di Rocca Sinibalda, il ballo della Pupazza di Roviano, cortei in costume ed esibizioni artistiche, le bande musicali di Borbona e Sant'Angelo Romano e complessi folcloristici con strumenti della storia locale. Per la Valle dell'Aniene erano presenti i Comuni di Anticoli Corrado, Arsoli, Bellegra, Ciciliano, Cineto Romano, Jenne, Roiate, Roviano, San Vito Romano, Vallepietra, Vallinfreda, Vicovaro, Vivaro Romano, Comunità Montana dell'Aniene e Sistema Museale PreGio.



ORLANDI

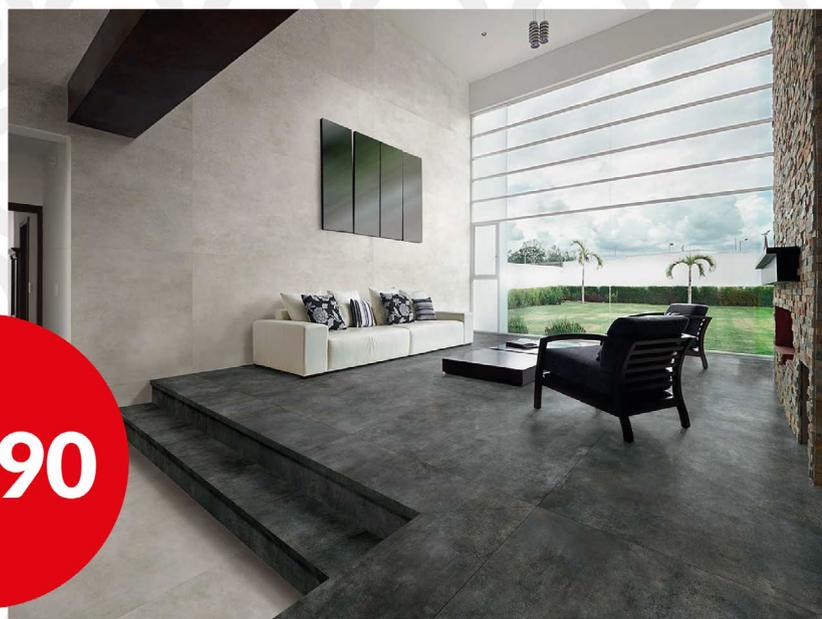
a casa tua.

NUOVO SHOWROOM
ITALCERAMICA

PREZZI OUTLET QUALITÀ I SCELTA

PIASTRELLE
A PARTIRE DA

€ 4,90



ESPOSIZIONE:

STUFE A PELLETT, STUFE A LEGNA,
CAMINI TERMOCAMINI

PRATICHE CONTO TERMICO

PELLET

A PARTIRE DA

€ 3,95

IVA INCLUSA

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

INOLTRE: TERMOIDRAULICA, VERNICI PERSONALIZZATE,
REPARTO ELETTRICO, HOBBISTICA, ABBIGLIAMENTO DA LAVORO,
LEGNAME, ELETTRODOMESTICI, SANITARI, ARREDO BAGNO E CUCINE...

**DA NOI PUOI TROVARE TUTTO PER CIÒ
DI CUI LA TUA CASA HA BISOGNO**



Tre anni dopo la prima sentenza a 8 mesi (e 6 mesi per i 2 assessori Frosoni e Peperoni)

Affile, la Cassazione annulla la condanna del sindaco Viri: da rifare il processo sul mausoleo dedicato al gerarca Graziani

Tornerà in Corte d'Appello il dibattimento sulle accuse alla Giunta di "apologia di fascismo"

La Cassazione ha annullato la condanna del sindaco di Affile, Ercole Viri, accusato di apologia del fascismo per aver costruito un mausoleo in memoria di un gerarca fascista. Ed il processo, dunque, è da rifare: lo ha deciso la I sezione della Cassazione, rimettendo il dibattimento ad un'altra sezione della Corte di appello di Roma. Il primo cittadino era stato condannato a 8 mesi, mentre i due suoi assessori, Giampiero Frosoni e Lorenzo Peperoni, a 6 mesi di reclusione, oltre che al risarcimento di 8.000 euro in favore dell'Anpi nazionale costituita parte civile. Soddisfatto il sindaco. "Leggeremo le motivazioni", ha detto Viri, assistito dall'avvocato Vittorio Messa, ex

deputato di An. Come gli assessori, seguiti dagli avvocati Ignazio La Russa e Alessandro Palombi, rispettivamente senatore e sindaco di Palombara (entrambi FdI). La prima sentenza di condanna era stata emessa dal tribunale di Tivoli 3 anni fa e confermata dalla II sezione della corte d'Appello di Roma. Nel 2012 il sindaco aveva voluto un sacrario che definì di "valore militare", un "omaggio ai caduti", ai militari, a partire dal gerarca Rodolfo Graziani, che ha vissuto ad Affile. Il giudice di Tivoli pronunciò la prima condanna, in quanto la collocazione del monumento, in uno spazio pubblico molto frequentato, avrebbe contribuito a "rendere concreto il pericolo che la rievoca-

zione costante di Graziani, celebrato qual rappresentante dell'ideologia fascista, potesse fare riemergere valori antidemocratici del regime".



Scontro fra la Cisl e il sindaco Giuseppe Proietti

Tivoli, "vigili con sole 4 automobili" Il Comune: "Le stiamo acquistando"

Il Comune di Tivoli risulta essere, a nostra conoscenza, l'unico comune che ancora non ha un proprio contratto collettivo integrativo nella Città Metropolitana di Roma Capitale e non certo per colpa delle rappresentanze sindacali", denuncia il segretario Generale della Cisl FP di Roma Capitale e Rieti Giancarlo Cosentino. Che, sulla situazione della polizia locale tiburtina, aggiunge: "Il parco auto, fino alla scorsa settimana, era di due auto. Ora, dopo lentissime manutenzioni, si è arrivati a 4. Le altre 4 sarebbero inutilizzabili come le due moto. Altre due moto rottamate con pochi chilometri percorsi e 4 ciclomotori non marcianti da anni. Non ci sarebbero forniture di vestia-

rio regolari, né risulterebbero dotazioni adeguate di dispositivi di protezione individuali. Risulta la mancanza di periodiche sanificazioni degli ambienti di lavoro di tutte le sedi comunali e dei veicoli utilizzati dal personale". Questa la replica del sindaco di Tivoli, Giuseppe Proietti: "Per quanto riguarda l'aggiornamento del parco auto e la fornitura di vestiario per i vigili, è in corso di espletamento la procedura sulla piattaforma Mepa. Carenze che riguardano la Polizia municipale: per la figura del comandante, assente dal 2013, il concorso in atto manca soltanto del colloquio orale. Nella pur carenza oggettiva di personale il settore ha beneficiato dello scorrimento di una graduato-

ria interna, frutto di concorso, di vigili a disposizione che ha consentito di colmare i vuoti che a mano a mano si sono manifestati".





Dopo lo scandalo dell'omessa assegnazione ai poveri denunciato da "L'Aniene" Subiaco, per il Comune "gli alimentari non sono stati distribuiti a causa dell'irrisorio margine di scadenza"

Scrive l'amministrazione: "La mancata consegna è un'azione a tutela dell'utenza"

Richiesta rettifica ai sensi della L. 416/1981 avanzata dal Comune di Subiaco:

"Relativamente al numero Agosto/Settembre 2020 de "L'Aniene", si è con la presente a richiedere rettifica, a norma della Legge 416/1981, del seguente articolo: "Subiaco, lo scandalo dei generi alimentari raccolti ma non distribuiti agli indigenti: scaduti e abbandonati".

Alla luce dell'impegno straordinario garantito dal Centro Operativo Comunale sin dall'avvio dell'emergenza sanitaria in corso, ad oggi ancora attivo presso il Comune di Subiaco, si rileva che il materiale oggetto del cd "scandalo" altro non è che parte delle derrate alimentari non distribuibili a causa dell'irrisorio margine di scadenza iscritto sui prodotti al momento della consegna. Tali prodotti, infatti, erano in attesa di essere smaltiti dalla società gestore del servizio di raccolta rifiuti, motivo per il quale l'utilizzo del termine "abbandonati" è evidentemente improprio, o meglio, volutamente sensazionalistico, essendo la mancata consegna un'azione a tutela dell'utenza".

LA REPLICA DE "L'ANIENE": IL COMUNE CHIEDA SCUSA AI POVERI

Al Comune di Subiaco verrebbe da chiedere: da quando in qua esistono quelle che ora, dopo la denuncia pubblicata sul numero scorso de L'Aniene, l'amministrazione sublacense indica come "derrate alimentari non distribuibili a causa dell'irrisorio margine di scadenza iscritto sui prodotti al momento della consegna"?

Giova ricordare al Comune, infatti, che per la legge non esiste alcuna sorta di scadenza preventiva: i negozi di generi alimentari vendono regolarmente i prodotti fino al giorno della scadenza indicata sulle confezioni. Semmai li scontano alla clientela, praticando varie offerte, ma proprio per raggiungere l'obiettivo di riuscire a smaltire subito una giacenza altrimenti destinata al macero dopo pochi giorni.

Domanda: ma allora, se lo possono fare i commercianti con chi è in grado di pagare quei prodotti, perché non è stato fatto dal Comune di Subiaco per coloro che non possono nemmeno pagare e che avevano bisogno primario di quei generi alimentari? Le 3 foto pubblicate da "L'Aniene", che riproponiamo su questa pagina, sono state scattate il 26 agosto 2020. Ossia ben 4 mesi dopo l'avvio, nell'aprile scorso, del progetto "Subiaco aiuta Subiaco", lanciato

dal Comune per il sostegno ai "cittadini per i beni di prima necessità" in piena emergenza-Coronavirus. Ora, 5 mesi dopo l'avvio di quella raccolta, il Comune di Subiaco scrive che "tali prodotti erano in attesa di essere smaltiti dalla società gestore del servizio di raccolta rifiuti, motivo per il quale l'utilizzo del termine "abbandonati" è evidentemente improprio, o meglio, volutamente sensazionalistico, essendo la mancata consegna un'azione a tutela dell'utenza".

Domande al Comune:

1) è normale tenere quei prodotti fino a 4 mesi "in attesa di essere smaltiti dalla società gestore del servizio di raccolta rifiuti"?

2) Perché ritiene che "l'utilizzo del termine "abbandonati" è evidentemente improprio, o meglio, volutamente sensazionalistico"?

3) Quale altro termine utilizzerebbe, allora, il Comune per quei generi alimentari raccolti grazie alla generosità dei cittadini, però non distribuiti agli indigenti e lasciati scadere all'interno di un locale aperto al pubblico, nel quale sono stati tenuti e fatti marcire (nella foto si vedono tracce di zucchine marce) presumibilmente fino a 4 mesi?

4) Il Comune scrive che quella "mancata consegna è un'azione a tutela dell'utenza". Perché, invece, il Comune di Subiaco non chiede scusa a quell'utenza per la negligenza dimostrata nella gestione della distribuzione di questi generi alimentari, che evidentemente avrebbero dovuto avere una priorità nella consegna, proprio "a causa dell'irrisorio margine di scadenza iscritto sui prodotti"?

Antonio Sbraga





L'82enne è diventato il titolare della più famosa agenzia romana di casting
Antonio Spoletini, l'ex comparsa di Bellegra che ha fatto la storia di Cinecittà: da Fellini al suo film

Ora è protagonista del documentario su Netflix: "Nessun nome nei titoli di coda"

Il 28 agosto scorso Bellegra ha omaggiato uno dei cittadini più illustri: Antonio Spoletini. Il suo nome è ormai leggenda a Cinecittà, insieme a quello dell'intera famiglia, eppure "Nessun nome nei titoli di coda" nei tanti film che ha aiutato a fare. Antonio Spoletini e i suoi quattro fratelli sono coloro che, a partire dagli anni '50 quando erano ancora dei ragazzini, sono partiti da Bellegra e sono poi entrati a far parte del mondo del cinema. Oggi Spoletini, all'età di 82 anni, è il titolare della più famosa agenzia di casting che opera a Ci-

necittà. A punteggiare il ritratto di un uomo che ha saputo trovare le persone giuste per ogni tipo di richiesta delle più diverse produzioni è il ricordo del suo rapporto con Fellini nel film-documentario "Nessun nome nei titoli di coda", il primo in Italia a tornare su uno schermo, il 18 maggio scorso nell'arena del Cinema Kolbe di Mestre, e proiettato il 28 agosto a Bellegra (ora si può vedere sulla piattaforma digitale Netflix). La storia di una comparsa, anzi di una famiglia di comparse, divenuti poi reclutatori professionali di figuranti. Come ha dichia-

rato ultimamente il regista Pupi Avati: "è un lavoro prezioso, mi ha molto colpito, a tratti addirittura commosso. Racconta un uomo che ha partecipato alla grande storia del cinema italiano restando sempre nell'ombra. Questo film gli restituisce quella visibilità che merita. Mi auguro lo vedano in tanti". A Bellegra erano tantissimi perché Antonio oggi, a 82 anni, non smette di fare il suo lavoro con passione: "sono più vecchio di Cinecittà. Siamo tutti e due del '37, ma lei è di aprile e io sono di marzo".

Ecco il video realizzato da specialisti in riprese aeree

Prove di guida tra Monte Livata e Jenne per la nuova Ferrari F8 Spider

Nel Parco dei Monti Simbruini si sono svolte le prove di guida, tra le strade di Monte Livata e Fondi di Jenne, della nuova Ferrari F8 Spider. "L'idea è nata dal voler collegare le nostre sensazioni alle immagini, con inquadrature inedite e funzionali al racconto di un'auto così speciale. E per associare la velocità dell'auto con quella dei pensieri che corrono nella testa di chi guida abbiamo collaborato con videomaker specializzati in riprese aeree:

Oliver Astrologo e Gianmarco Gabriele dei Dirty Seagulls- spiega il sito Motor1. Durante la realizzazione delle immagini, la F8 Spider ha messo in mostra prestazioni spettacolari, che si possono intuire da una scheda tecnica in cui i 720 CV di potenza e 770 Nm di coppia del motore V8 3.9 bi-turbo le permettono di accelerare da 0 a 100 km/h in 2,9 secondi e da 0 a 200 km/h in 8,2 secondi, fino a 340 km/h di velocità massima. Questo video è

stato realizzato con tester professionisti e su strade a traffico controllato".

Link per vedere il video: https://www.youtube.com/watch?v=F-57ik53wqM&fbclid=IwAR0aXAUv3UDdTLGN7kBTzWKBNpHU6_mavpouk_gtAG7FuJrulySPDBzTZ4

WILDLIFE STORE
CACCIA-PESCA-OUTDOOR
WILDLIFE STORE DI SPILA MARCO
 CONTRADA SANT'ANGELO, 31 - 00028 SUBIACO (RM)
 TEL. 0774 551040 - WILDLIFESTORE2019@GMAIL.COM



Le ricette della cucina tradizionale della Valle dell'Aniene

Pollo con peperoni

Ingredienti per 6 persone:

800gr di patate, 400gr di cipolle, 50gr di strutto (o due cucchiaini di olio extravergine d'oliva), sale e pepe qb

Procedimento: lessate le patate e tagliatele a fette, nel frattempo rosolare la cipolla affettata sottilmente in una larga padella, unite le patate e schiacciatele con un cucchiaino di legno, fino a che saranno ridotte

in poltiglia. A questo punto, capovolgete la "frittata" e fatela rosolare bene anche dall'altra parte.

Ricordati di condividere le tue ricette sui nostri social! Ci trovi su Instagram e Facebook, Taggaci!!!



I migliori ristoranti del comprensorio secondo le classifiche di TripAdvisor

Sul podio a Guidonia: 1° Cucineria Duca Re - 2° Pizzico - 3° Zenzero

Recensione più recente 1° classificato Cucineria Duca Re: "Locale accogliente personale gentile piatti semplici ma ottimi e sostanziosi, gli arrosticini sono a dir poco deliziosi e la carne è molto buona, cotta a puntino e veramente succosa. Da provare assolutamente anche i primi!! Da tornarci sicuramente!!!". Miiamaowww 10/09/2020

Sul podio a Tivoli: 1° Osteria La Briciola - 2° Taverna di Dracula - 3° Avec 55

Recensione più recente 1° classificato Osteria La Briciola: "Siamo stati benissimo, abbiamo preso due menu di carne da cinque portate e nulla ci ha lasciato insoddisfatti... a partire dagli spaghetti al pomodoro che, come ci ha detto il proprietario, sono forse il piatto più competitivo, perchè tutti possono farlo ma non tutti sanno farlo bene. Tutto davvero bellissimo e presentato alla perfezione. Consiglio vivamente tra i dolci la millefoglie ai frutti di bosco con ricotta di bufala... merita davvero! Per quanto riguarda i prezzi a mio avviso, per tutto quello che si mangia, sono assolutamente normali e soprattutto non fatevi ingannare, nonostante il posto sia gourmet non c'è rischio di alzarsi da tavola ancora affamati. Super consigliato. E' stato un pranzo davvero eccezionale, ancora tanti complimenti". Gio-Mar93 - Roma 15/09/2020

Sul podio a Subiaco: 1° Cristallo di Neve - 2° Origini Cibo e Vino - 3° Il Cantuccio

Recensione più recente 1° classificato Cristallo di Neve: "Tappa fissa ormai da diversi anni, ma sempre una scommessa vinta. Da Maurizio e da Irene è sempre domenica: non il solito pranzo della nonna, ma mille volte migliore. Al cristallo di neve si gode di in atmosfera accogliente e magica, circondati da vini, distillati di vario genere e da tanta cortesia e gentilezza. Il pranzo è ormai un must, antipasto abbondante e con chicche uniche,

primi deliziosi e per tutti i gusti. Da qualche anno ho abbracciato la dieta vegetariana e il mio palato è sempre soddisfatto da qualche meravigliosa novità. Un ringraziamento speciale va anche al cameriere Antonio che con la sua simpatia e la sua genuina riesce a mettere a suo agio tutti quanti. Grazie per tutti ragazzi, siete l'ennesima conferma, l'ennesimo sorriso dietro la montagna. Birra messina alla spina: buona da paura!!". - J8943KZsaras Roma 13/09/2020

Sul podio a Castel Madama: 1° Taratabassuca - 2° Ristoro del Colle - 3° Civico21

Recensione più recente 1° classificato Taratabassuca: "Abbiamo ordinato tutti piatti semplici, non potevamo aver fatto scelta migliore! Un'arrabbiata e una fettuccina pomodoro e basilico che era tempo che non se ne trovavano di così buone. Tutti prodotti freschi. La mano della cuoca poi". Sandrapro20 - Roma 03/01/2020

Sul podio a Vicovaro: 1° Da Seghetto e la Sora Ausilia - 2° Il Sabato del Villaggio - 3° Stazione Pizza

Recensione più recente 1° classificato Da Seghetto e la Sora Ausilia: "Un po' caotico personale gira un po' a vuoto ed anche lento, comunque il cibo è stato ottimo ed a prezzo ragionevole". Gabriele G. 14/09/2020

Sul podio a Olevano: 1° Sora Maria e Arcangelo - 2° Il Boschetto - 3° Cacio e Pepe da Franco

Recensione più recente 1° classificato Sora Maria e Arcangelo: "Questo ristorante è un ottimo connubio tra qualità della cucina e prezzi dei piatti. Abbiamo cenato in 8 ordinando cose diverse in modo da provare un po' tutto. Spettacolari i cannelloni e la costata di manzo. Ottima carta dei vini, veramente completa. P. S. Non andate via senza prima aver provato il maritozzo alla panna!". Hydro254 - Cagliari 17/09/2020

Sul podio a Bellegra: 1° Fattoria Patrizi - 2° 100 Molliche - 3° Sancamillo

Recensione più recente 1° classificato Fattoria Patrizi: "Sono andata con le mie sorelle di cui una su sedia a rotelle.. ci siamo sentite subito ben accolte. Camerieri simpatici e servizio ottimo. Cibo strepitoso e prezzi contenuti. Da tornare sicuramente. Stella". Stelgir 17/09/2020

Sul podio ad Arcinazzo: 1° Hostaria Saperi di Casa - 2° A Tavola da Noi - 3° Trattoria Sorpaio

Recensione più recente 1° classificato Hostaria Saperi di casa: "Locale curato nell'arredamento e nella scelta dei prodotti. Tutti di prima scelta e curati nella presentazione. Un ringraziamento speciale al cameriere Renato che ci ha seguito nella scelta dei piatti. Rapporto qualità prezzo veramente fuori dal comune. Bravi ragazzi continuate così!!". V4829Efranco 13/09/2020

Sul podio ad Arsoli: 1° Il Calascione - 2° Hostaria 36 - 3° Ristorante Angela

Recensione più recente 1° classificato Il Calascione: "Il locale è molto caratteristico e a conduzione familiare. Cucina casereccia con prodotti tipici del territorio di prima scelta. Piatti e servizio ottimi, il titolare è molto cortese e consiglia al meglio gli abbinamenti tra vini e piatti. Genziana super!". Eleonora S 18/09/2020

Sul podio a Vallepietra: 1° Da Romano - 2° La Brace di Pietro - 3° Le Pezze Piane

Recensione più recente 1° classificato Da Romano: "Abbiamo festeggiato le nozze d'oro dei miei suoceri, giornata splendida illuminata da un ottimo pranzo in questo ristorante. Personale gentilissimo e piatti di qualità, il locale è accogliente e molto curato, eccellente il rapporto qualità prezzo". Renzop951 -



RASSEGNA STAMPA

Giovanni Amati, prof all'Alberghiero di Fiuggi

Colleferro, l'insegnante sublacense ricorda Willy: "Un ragazzo spettacolare, col coraggio d'intervenire"

CORRIERE.IT - di **ANTONIO MARIOZZI** "La rabbia e lo sconcerto non calano mentre è gara di solidarietà per la morte di Willy Monteiro Duarte, il 21enne originario di Capoverde pestato a sangue e ucciso nella notte tra sabato e domenica a Colleferro, in provincia di Roma. L'Hotel Degli Amici, dove il ragazzo lavorava, ha avviato una raccolta di fondi per aiutare la famiglia, che si è affidata all'avvocato Domenico Marzi del Foro di Frosinone. Willy, che abitava a Paliano, ha frequentato l'Istituto alberghiero Buonarroti di Fiuggi, tra le scuole del settore più prestigiose d'Italia. Cinque anni di studi facendo la spola tra

Paliano e la stazione termale per coltivare la sua passione e costruirsi un futuro. «In classe – racconta il professore, Giovanni Amati – lo chiamavamo Willino. Era un ragazzo spettacolare, sempre sorridente, al posto suo. Da docente o da genitore, certi gesti atroci così vicini ti fanno scattare quella parte dormiente di odio che alberga in ognuno di noi. Ecco, Willy è intervenuto per sedare una rissa in un Paese dove spesso a risse esplose ci sono bipedi, che non chiamo uomini, pronti a riprendere con lo smartphone l'accaduto senza intervenire. Willy ha rischiato pagandola con la propria vita. Ogni parola è superflua – aggiunge il professore Amati rivolgen-

dosi al suo ex alunno -, ma una cosa hai lasciato in tutti noi: il coraggio di intervenire, il sorriso e il rispetto che hai sempre avuto in cinque anni di scuola da Paliano a Fiuggi, la tua magica A.S. Roma e le continue discussioni amicali con la mia Juve, la cucina che era la tua passione. Ora mi auguro che questi bipedi possano vedere, per il resto della loro vita, il cielo a quadretti, come si dice in un Paese che non funziona». «Vorrei tanto che il loro fanatismo - continua - si possa annientare in uno spazio 3x3. Questo, da docente e da educatore, permettetemi la rabbia - conclude il suo sfogo il professor Amati -, chiedo ai giudici e legislatori».

Emerotec *Aniene*

LA VALLE DELL'ANIENE NELLA RACCOLTA DEI GIORNALI D'EPOCA.

I disordini di Ponza nel 1888 Arcinazzo, l'estate di 132 anni fa infuocata dai 300 "rivoltosi clericali": 50 arresti e la "benedizione" del Vaticano: "Anche loro hanno le mani..."

La campagna elettorale ha "infuocato" questa estate politica appena trascorsa ad Arcinazzo Romano. Ma non è una novità: 132 anni fa finirono sul "Corriere della Sera" i tanti "disordini di Ponza d'Arcinazzo". Era, infatti, il 3 agosto 1888 e il quotidiano milanese scrisse: "Ulteriori notizia dei disordini a Ponza d'Arcinazzo accertano che i carabinieri e le guardie campestri cominciarono a far fuoco in aria solo quando dalla folla dei rivoltosi, che ascendeva

a 300 persone comprese parecchie donne, cominciò una fitta grandinata di sassi grossi, scagliati anche dai tetti, e fu esploso un colpo di fucile, onde vari agenti rimasero feriti. Rimase, nella colluttazione, fortuitamente ferito, alla gamba destra da due proiettili, un contadino di Ponza. Furono

arrestati circa 50 rivoltosi, contro i quali si iniziò un procedimento giudiziario". Dal Vaticano anche l'Osservatore Romano "conviene che provocatori furono i clericali e dice: "in fin dei conti anche i clericali hanno sangue nelle vene e mani per farsi valere".

Ancora i disordini di Ponza d'Arcinazzo (per dispaccio al Corriere della Sera)

Roma, 3 agosto, matt.

Ulteriori notizie dei disordini a Ponza d'Arcinazzo accertano che i carabinieri e le guardie campestri cominciarono a far fuoco in aria solo quando dalla folla dei rivoltosi, che ascendeva a 300 persone comprese parecchie donne, cominciò una fitta grandinata di sassi grossi, scagliati anche dai tetti, e fu esploso un colpo di fucile, onde vari agenti rimasero feriti. Rimase, nella colluttazione, fortuitamente ferito, alla

naah.it

PERSONALIZZA LA TUA
ATTIVITÀ CON NOI



a partire da
18,45€



a partire da
43,48€

DEVI REALIZZARE LA TUA INSEGNA? CONTATTACI



a partire da
77,87€

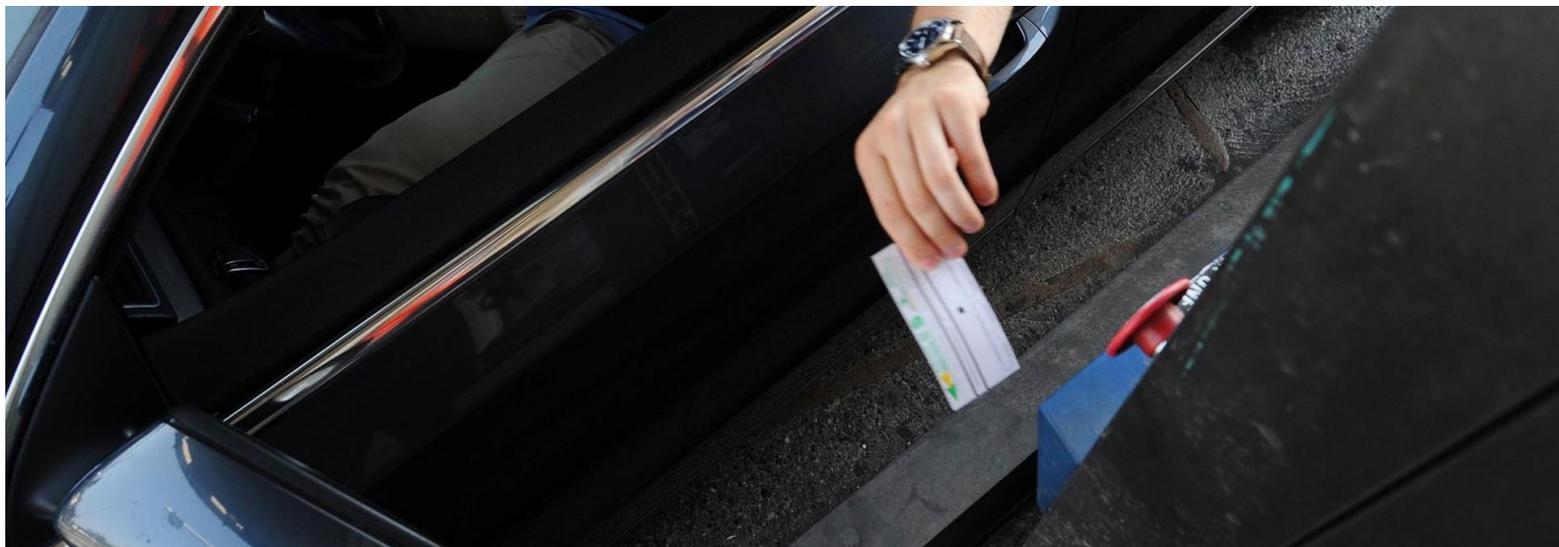


a partire da
70,00€

**HAI PROBLEMI PER LA TUA REALIZZAZIONE
GRAFICA? PENSIAMO NOI A TUTTO**

**HAI BISOGNO DI ALTRI PRODOTTI TIPOGRAFICI?
PUOI COMUNICARLO AL 350 03 600 63**

RomAniene



Lungo gli 11 chilometri dalla barriera di Lunghezza al Verano “si paga la tariffa più alta d’Italia”

A24, il Campidoglio chiede lo stop del caro-pedaggi sul tratto urbano: “Non è possibile pagare per muoversi dentro Roma”

Dopo anni di silenzi anche la sindaca Raggi chiede l’intervento della ministra dei Trasporti

Dopo anni di silenzi, anche il Campidoglio finalmente chiede al Ministero dei Trasporti di fermare il caro-pedaggi sugli 11 chilometri del tratto urbano dell’A24, che parte dalla barriera di Roma Est e arriva fino al Verano (compresi gli svincoli di Tor Cervara, Togliatti, Fiorentini e Portonaccio). Dove si paga il pedaggio di 10 centesimi al chilometro, almeno per chi si immette dai 3 caselli prima dell’innesto con il Grande raccordo anulare: Lunghezza, Ponte di Nona e Settecamini. Un tratto che “è il percorso autostradale più oneroso in Italia, grazie anche all’erronea o surrettizia classificazione “montana” della tratta urbana che arriva fino al casello di Settecamini”, denuncia da anni la petizione delle imprese ortofruttiere del Centro Agroalimentare di Roma presentata alla Regione Lazio. Il 22 settembre anche la sindaca, Virginia Raggi, ha finalmente preso posizione: “Il pedaggio sul tratto urbano dell’Autostrada A24 va eliminato. È arrivato il momento di trovare una soluzione a una problematica che i cittadini hanno più volte e giustamente evidenziato. C’è chi percorre quella strada tutti i giorni per andare al lavoro o semplicemente per spostarsi all’interno della città. Non è possibile che per

muoversi dentro Roma si debba pagare. Per questo motivo ho chiesto un incontro alla ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli. È necessario lavorare in sinergia e avviare subito un percorso per definire la questione. I romani, che quotidianamente subiscono i costi di un pedaggio che è riservato agli attraversamenti autostra-

dali, meritano una risposta e non devono più aspettare”. Perplesse le reazioni dell’opposizione: “Peccato che nella battaglia che sto conducendo da anni sul pedaggio della A/24 si svegli solo oggi con quattro anni e mezzo di ritardo”, commenta Dario Nanni, consigliere del Gruppo Misto del VI Municipio.





Ridisegnate tutte “le direttrici via Collatina, via Casilina, via Prenestina e via Polense”

Atac riorganizza le linee del VI Municipio: “Più collegamenti” Metro annuncia “la chiusura di Castro Pretorio e Policlinico”

Lo stop per i lavori di sostituzione degli impianti, fra scale mobili, ascensori e tappeti mobili

Lunedì 28 settembre parte “la riorganizzazione della rete dei bus nei quartieri del Municipio compresi tra le direttrici via Collatina, via Casilina, via Prenestina e via Polense. La riorganizzazione comprende una connessione più rapida con le stazioni della Metro C e della FI2 Roma/Tivoli dei quartieri Ponte di Nona, Corcolle, Castelverde, Villaggio Prenestino, Colle del Sole, Pratulungo e Rocca Cencia. L’aumento dei collegamenti tra i quartieri e con i principali poli di attrazione locale. Il collegamento diretto tra Corcolle e la Metro C. La nuova linea bus 045 tra Castelverde, Lunghezza, Villaggio Prenestino, Borghesiana e Grotte Celoni. Il ridisegno dei percorsi delle linee 042, 107, 508 e 555 e l’aumento del servizio sulle linee 075, 113 e 508”. Però sulla Linea B della metropolitana “la stazione di Castro Pretorio verrà chiusa al pubblico dal 5 ottobre. Policlinico verrà chiusa a parti-

re dal prossimo 29 novembre”, annuncia Atac: “Proseguono i lavori per la sostituzione di 48 impianti, fra scale mobili, ascensori e tappeti mobili distribuiti in dieci stazioni della linea B della metropolitana. Si tratta di impianti arrivati a fine vita tecnica, avendo raggiunto il limite trentennale di utilizzo, e che quindi devono essere integralmente sostituiti con impianti di nuova costruzione. Adesso il cantiere verrà aperto nella stazione Castro Pretorio, e successivamente a Policlinico, che date le differenti strutture degli impianti, secondo la normativa vigente sugli esodi in sicurezza, necessitano di chiusura di alcuni mesi per consentire smontaggio, rimontaggio e collaudi di ogni elemento. I tecnici stanno ultimando le ricognizioni per stimare la data di conclusione dei lavori, che verrà comunicata nei prossimi giorni, e per studiare soluzioni di mobilità alternativa, anche prevedendo l’utilizzo di servizi sostitutivi”, conclude l’azienda di

trasporto. Intanto la foto di gruppo dei 28 conducenti neo-assunti davanti a un bus color amaranto nuovo di zecca, ha scatenato una valanga di reazioni: “Hanno indumenti ignifughi???” chiedono con triplo punto interrogativo su internet dopo l’ennesimo bus in fiamme sul Grande raccordo anulare il 21 settembre. “Benvenuti ai nuovi autisti di Atac - l’annuncio della sindaca Virginia Raggi- Quelli che vedete in foto sono 28 dei neoassunti... Anche loro, insieme ad oltre 60 dipendenti già operativi da fine agosto, guideranno i nuovi bus che abbiamo acquistato. Quest’anno, grazie al piano assunzioni, Atac potrà contare su 330 autisti e 82 operai in più. Nel 2019 avevamo assunto altri 250 autisti e 135 operai”. Ma nei giorni dell’election-day per referendum e comunali ben mille autisti si sono assentati per operare ai seggi da rappresentanti di lista o scrutatori e sono saltate tante corse.

DAL 1964
TOMASSI
ARREDAMENTI
NESSUNO FA DI PIU PER FARTI SPENDERE MENO

POINT
MOBILTURI
EVOLUZIONE CUCINA



**VIENI A SCOPRIRE
IL NOSTRO
NUOVO SHOWROOM**

tomassiarredamenti.com

Via Tiburtina, 113 - VICOVARO (RM)
0774.492594



“Sono qui per ringraziarvi, avete lavorato tutta l’estate”, ha detto al personale scolastico

Torre Angela, la riapertura delle scuole col premier Conte: “Questo è un anno speciale, rispettate le regole anche voi”

Blitz nell’istituto di Via Poseidone, dove sono stati consegnati 400 banchi nuovi con rotelle

Visita a sorpresa del premier Giuseppe Conte in una scuola tra Tor Bella Monaca e Torre Angela. Conte ha visitato l’istituto di via Poseidone 66. “Ditemi quali sono le criticità?”, ha chiesto alla dirigente scolastica. “Questo è un anno speciale, fate anche voi la vostra parte nel rispetto delle regole - ha detto il premier agli studenti - siete qui per realizzare i vostri sogni”. La preside ha spiegato al premier che hanno ricevuto circa 400 “sedute innovative” (i banchi con le rotelle) e ne attendono altre. Alla visita all’istituto, che comprende anche la scuola media statale Mario Pagano, ha partecipato anche il presidente dell’associazione presidi di Roma Mario Rusconi. Conte ha visitato le classi e parlato con gli studenti dell’istituto comprensivo ‘via Poseidone’. “Sapete che il primo giorno di scuola quest’anno ha emozionato tutti, non solo voi? Questo è un anno speciale”, ha detto il premier agli studenti di una delle classi. “Qui voi siete per realizzare i vostri sogni, ma anche voi dovete fare la vostra parte, dovete rispettare le regole”,

ha spiegato il premier salutando i bambini che, al capo dell’esecutivo, hanno augurato “buon lavoro”. “La scuola può ripartire solo con un grande sforzo collettivo di tutti, noi ci siamo”, ha aggiunto. “Sono qui per ringraziarvi, avete lavorato tutta l’estate”, ha detto poi rivolgendosi al personale scolastico degli uffici. “Gli studenti rispettano le regole con grande disciplina - ha osservato al termine della visita -. Come spesso accade i piccoli sono responsabili e a volte ci inse-

gnano anche qualcosa. Sono tutti entusiasti di essere tornati a scuola. Continuiamo a lavorare e buona parte delle risorse del Recovery Fund saranno destinate a migliorare i nostri percorsi formativi. Abbiamo già dei progetti allo stato embrionale per migliaia di infrastrutture edilizie e digitali. Dobbiamo migliorare il rapporto tra docenti e discenti”. “Possiamo trasformare questa emergenza in opportunità”, ha sottolineato.



L’annuncio della sindaca Raggi: “nuove opere di urbanizzazione”

Castelverde, “dopo 10 anni di abbandono ora Acea realizzerà la nuova rete fognaria”

A Castelverde, basta con “le famiglie costrette a utilizzare l’acqua dei pozzi di cantiere perché le loro abitazioni non erano allacciate alla rete idrica dell’acqua potabile”. Lo annuncia la sindaca Virginia Raggi: “Gli abitanti di quella zona sono stati lasciati soli per 10 anni. Nessuno era mai intervenuto. Finalmente mettiamo fine a questa situazione inammissibile: abbiamo trascritto formalmente quegli alloggi nel patrimonio immobiliare di Roma Ca-

pitale. Nessuno lo aveva mai fatto. Abbiamo messo in piedi delle procedure nuove, abbiamo ricevuto tutte le autorizzazioni per realizzare con Acea la nuova rete fognaria da collegare al collettore principale – continua la sindaca di Roma - Stiamo inoltre lavorando per completare le opere di urbanizzazione, per concludere alcuni edifici lasciati a metà e per terminare i censimenti necessari a restituire definitivamente le case agli acquirenti originari in possesso dei requisiti. È un processo in

corso a cui stiamo prestando la massima attenzione e il massimo impegno. Voglio ringraziare Donatella Iorio, per il lavoro svolto alla guida della commissione capitolina Urbanistica, l’assessore municipale Sergio Nicastro e la Commissione lavori pubblici Municipio VI°, gli assessori Luca Montuori e Valentina Vivarelli, e tutti coloro che stanno lavorando per raggiungere questo obiettivo. Dopo 10 anni restituiamo ai cittadini del piano di zona a Castelverde il diritto alla casa e alla salute”.



Sabato 26 le file per diverse ore hanno semi-paralizzato la circolazione nel quadrante est

Scene da “tamponamento” per fare i tamponi al Drive-in di Via Togliatti: oltre 200 auto incolonnate e rissa sfiorata

Nuovo caos nel Centro Carni, scelto dall'Asl Roma 2 dopo i problemi in Via degli Eucalipti

Scene da “tamponamento” per fare i tamponi sabato 26 al Drive-in Covid di Via Palmiro Togliatti. Un incolonnamento di oltre 200 automobili, in fila per diverse ore, ha semi-paralizzato la circolazione nel quadrante est. Un girone dantesco fra colpi di clacson, urla e litigi al punto da far scattare l'intervento di una pattuglia dei carabinieri, oltre che della polizia municipale e di un'ambulanza. “C'è chi si è spacciata per positiva pur di provare a saltare la fila”, trapela dal tam-tam delle varie ricostruzioni sorte attorno a un caos nato sin dalla primissima mattina. Già dopo le ore 6, infatti, si è cominciato a formare il serpentone davanti all'ingresso del “Centro Carni di viale Palmiro Togliatti, 1270”, l'area individuata dall'Asl Roma 2 sin dall'11 settembre scorso “per eseguire tamponi di monitoraggio del virus Covid-19, in sostituzione di quello presente nel Poliambulatorio di Via degli Eucalipti, 14”. Ma l'orario d'apertura, previsto per le ore 9, è finito

per slittare: “sì, hanno iniziato ad aprire solo intorno alle 10 e 30- racconta uno dei reduci della maxi-fila di 3 ore- il personale sanitario spiegava di non poter aprire a causa dei ritardi della ditta incaricata per effettuare la sanificazione. Fatto sta che l'incolonnamento è finito di crescere a dismisura, in una mattinata di sabato, peraltro, che ha aggiunto il resto all'ingorgo”. E pensare che il trasloco in Via Togliatti era stato deciso dopo altri precedenti caos, con analoghi assembramenti e code, davanti al Drive-in del Poliambulatorio di Via degli Eucalipti, 14, poi smantellato. Questo nuovo spazio, “allestito in accordo con l'Assessorato Sviluppo Economico, grazie alla collaborazione tra l'Ufficio Tecnico della ASL Roma 2 e del Centro Carni, con il contributo di AMA, Ufficio Giardini e U.O.T. del Municipio Roma V”, era stato pensato proprio perché in grado di “garantire maggior confort sia agli operatori che ai cittadini”, così almeno aveva scritto l'Asl Roma 2 presentando la

nuova struttura. Con la quale, sempre secondo i progetti dell'azienda sanitaria, si sarebbe dovuto “risolvere il problema degli assembramenti verificati nelle vie limitrofe al precedente Drive in”. Tant'è che l'Asl Roma 2 aveva già previsto una “seconda fase” con il trasferimento nella stessa struttura di Via Togliatti anche dell'attività “del Drive in della Casa della Salute Santa Caterina della Rosa - Via Giacomo de' Conti, 29”.



Partito il cantiere tra via Valsolda e via di Ponte Salario

Lavori per la Pista ciclabile del lungoAniene: “Speciale vernice per maggiore visibilità”

Lavori per la pista ciclabile lungo il fiume Aniene, tra Ponte Tazio e l'Auditorium Parco della Musica “Ennio Morricone”. Il Dipartimento Lavori Pubblici “sta coordinando gli interventi di rifacimento del manto stradale tra via Valsolda e via di Ponte Salario con una bonifica della vegetazione e la rimozione delle piante infestanti. Vogliamo migliorare la visibilità e la sicurezza per i numerosi ciclisti che percorrono questo itinerario suggestivo lungo uno dei fiumi della nostra città- annuncia la sindaca Virginia Raggi- In prossimità delle scuole, degli attraversamenti pedonali e delle intersezioni stradali sarà applicata una speciale vernice capace di garantire maggiore visibilità e durata nel tempo. Stiamo dando ai ciclisti tante opportunità per spostarsi sul territorio in sicurezza con nuovi tracciati e percorsi riqualificati in tutta la città”.



I TUOI GADGET CON NOI



a partire da
0,97€



a partire da
4,47€

ABBIAMO OLTRE 300 GADGET



a partire da
2,69€



a partire da
3,54€

SEI INTERESSATO AD ALTRI GADGET?
RICHIEDI IL NOSTRO CATALOGO

350 03 600 63

info@naah.it

naah 



Un Giorno in Procura

Il diario delle forze dell'ordine nella Valle dell'Aniene

27/09/2020 - TOR BELLA MONACA E SAN BASILIO: 4 ARRESTI PER DROGA E UNA DENUNCIA

E' di quattro arresti e una denuncia in poche ore il bilancio di attività antidroga messe in atto dai Carabinieri del Comando Provinciale di Roma. I militari del Nucleo Operativo della Compagnia Roma San Pietro, in via Michele Bonelli, hanno notato un uomo alla guida di un'utilitaria, aggirarsi con fare sospetto ed hanno deciso di sottoporlo ad un controllo. Il 38enne non era in possesso della patente di guida, perché precedentemente revocata e che era sottoposto a sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno, e quindi hanno approfondito il controllo. Nelle sue tasche è stato trovato un involucro termosaldato con all'interno 5 grammi di cocaina. Mentre a casa 4 grammi di hashish e 280 euro, ritenuti provento della pregressa attività di spaccio. I Carabinieri della Stazione Tor Bella Monaca, in due diverse operazioni, hanno arrestato 2 pusher. La prima a finire in manette è una donna 56enne romana, trovata in possesso di 13 dosi di cocaina e denaro contante. Poco dopo invece i militari hanno sorpreso un 46enne subito dopo aver ceduto degli involucri ad un 25enne. A casa sono state sequestrate 15 dosi di cocaina, 5 di hashish e circa 3500 euro in contanti. Infine a San Basilio, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Montesacro hanno assistito a uno scambio, nella nota piazza di spaccio di via Corinaldo, tra un pusher e due "clienti". Il pusher è stato arrestato e uno dei clienti denunciato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti per aver appena acquistato 5 dosi di cocaina.

24/09/2020 - PONTE DI NONA: SEQUESTATO MEZZO QUINTALE DI COCAINA E 3 ARRESTI

Mezzo quintale di cocaina pura al 100% per un valore di mercato al dettaglio di circa cinque milioni di euro è stato intercettato e sequestrato dagli agenti della sezione Narcotici della Squadra mobile nel corso di un'operazione antidroga fra Ponte di Nona e Casal Lumbroso che ha portato all'arresto di tre romani, al sequestro di due furgoni Mercedes e alla scoperta del carico di stupefacente, confezionato in tegole termosaldate ognuna da due etti. Le indagini della polizia puntano ora a stabilire la provenienza della droga per capire anche la sua destina-

zione, probabilmente il mercato romano. Il primo a essere fermato dagli investigatori è stato un 54enne con precedenti specifici sorpreso sul primo veicolo. Un personaggio originario di Messina che aveva con sé un chilo e 200 grammi di cocaina. Gli altri due complici, di 37 e 26 anni, sono stati invece bloccati su un altro furgone nel quale c'erano 52 chili di stupefacente e 388.980 euro in contanti nascosti in un trolley insieme con una serie di telefonini usati dal terzetto, equipaggiati con sim di gestori esteri. Gli ultimi due personaggi secondo la Mobile sono originari di Vibo Valentia e sono collegati al latitante Gianluca Tassone condannato a 13 anni e 7 mesi per traffico di droga e associazione a delinquere.

19/09/2020 - TORRE ANGELA: 4 CASAMONICA IN ARRESTO. SEQUESTRATI 6 KG DI DROGA

Nella giornata di ieri è stata smantellata una piazza di spaccio dislocata all'interno di un'abitazione sita nel quartiere Torre Angela - ove risiedono alcuni CASAMONICA e SPADA - che riforniva capillarmente l'intera zona, sia attraverso la vendita diretta della sostanza stupefacente che attraverso l'arruolamento di un giovane pusher. A seguito di un'intesa attività di osservazione svolta sul territorio, nel pomeriggio di ieri, subito l'ingresso di un ragazzo sospettato di coinvolto nell'attività di spaccio esterna, gli investigatori in un momento di distrazione hanno fatto irruzione nella casa, cogliendo di sorpresa i presenti e impedendo che potessero disfarsi della droga.

Nell'abitazione i poliziotti hanno bloccato il giovane pusher, due donne e due uomini appartenenti alle note famiglie degli SPADA e dei CASAMONICA, intenti nel confezionare dosi di marijuana e hashish. La conseguente perquisizione ha consentito di rinvenire circa un migliaio di dosi già pronte per essere vendute al dettaglio, nonché vari panetti di hashish e 4 buste sottovuoto contenenti marijuana, per un peso complessivo di 4 kg di marijuana e kg. 2,220 di hashish. Oltre alla sostanza stupefacente è stato anche rinvenuto materiale da taglio e confezionamento e un libro mastro contenente, nel dettaglio, la contabilità dell'attività illecita, nonché computer e telefoni cellulari usati per i contatti tra i spacciatori e tossicodipendenti.

13/09/2020 - ARCINAZZO, CEN-

TAURO 30ENNE MUORE DOPO UN IMPATTO SULLA SUBLACENSE

Sangue sulla strada regionale Sublacense, dove è morto un 30enne centauro di Alatri, Gianluigi Giansanti. E' successo nel comune di Arcinazzo Romano, con tre feriti, uno dei quali trasferito in elimbulanza, e gli altri 2 al Pronto Soccorso di Tivoli. Dai primi accertamenti c'è stato uno scontro tra chi era diretto verso gli Altipiani di Arcinazzo e chi proveniva in direzione opposta. L'impatto è avvenuto in prossimità di una curva.



05/09/2020 TOR VERGATA, ARRESTATO 39ENNE PER MOLESTIE ALL'EX MOGLIE

I Carabinieri della Stazione Roma Tor Vergata hanno arrestato un romano di 39 anni, con precedenti, in atto già sottoposto alla misura cautelare del divieto di avvicinamento all'ex moglie, per aver continuato e reiterato le molestie nei confronti della donna. I militari hanno raggiunto l'uomo e gli hanno notificato l'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari, emessa Tribunale ordinario di Velletri - ufficio del G.I.P. Dopo la fine della relazione con l'ex moglie, avvenuta lo scorso anno, l'uomo era stato in un primo momento sottoposto alla misura del divieto di avvicinamento ma, ha continuato a molestare telefonicamente e reiterato le minacce verbali, tanto da spingere l'ex compagna a presentare ulteriori denunce presso la stazione Carabinieri. I militari che continuavano a seguire la vicenda hanno a loro volta segnalato puntualmente tutto all'Autorità Giudiziaria che ha emesso la nuova misura restrittiva. I Carabinieri al termine delle attività, dopo aver notificato all'uomo l'ordinanza, lo hanno condotto presso l'abitazione dei genitori dove si è trasferito dopo la fine della relazione, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Ieri & Oggi

Dall'Istituto Luce a Instagram

Un secolo di immagini a confronto: invia le tue foto sulla Valle dell'Aniene all'indirizzo e-mail direzione@laniene.it oppure postala sulle nostre pagine di Facebook e Instagram ([l_aniene](#)).



ARSOLES, UNA PIAZZA VALERIA CHE "VALE"

Piazza Valeria all'inizio del Novecento ed oggi. Fu realizzata sul finire del '600 come elemento di congiunzione tra il Borgo di San Bartolomeo, quelli di San Rocco e San Lorenzo

e il centro medievale. Alle due estremità la fontana ottagonale e la colonna miliare. Qui c'era l'elegante caffè Altieri (frequentato da Luigi Pirandello).

Lo dico all'Aniene

Inviare proteste e proposte, commenti e foto-segnalazioni a direzione@laniene.it

“Cancello chiuso da anni nel Distretto di Subiaco: per quale motivo gli utenti sono costretti ad entrare solo dall'ingresso carrabile di Largo Mazzini?”

“Egregio Direttore, vorrei segnalare che ormai da diversi anni il cancello dell'ingresso pedonale del Distretto sanitario di Subiaco, lungo la scalinata di Via Antoniazio Romano, è stato inspiegabilmente chiuso all'utenza da parte dell'Asl Roma 5. Gli utenti così si trovano costretti, in questo modo, a dover fare il giro da Corso Cesare Battisti ed entrare nell'unico ingresso della struttura sanitaria, che però è anche carrabile, in Largo Mazzini dopo l'Arco Trionfale.

Vorrei chiedere all'Asl Roma 5 per quale motivo quel cancello dell'ingresso pedonale non è più fruibile e per quale motivo si costringe l'utenza di un Distretto, che conta ben 21 Comuni, a dover servire dell'unico ingresso dove passano anche le automobili. Grazie, distinti saluti”.

Maria - Subiaco



L'Aniene

REGISTRO STAMPA
TRIBUNALE DI AVEZZANO
3/017

ANNO V - N°09 chiuso il
28 Settembre 2020
Periodico d'informazione locale

EDITORE:
Naah s.r.l.

DIRETTORE RESPONSABILE:
Antonio Sbraga

REDAZIONE:
nahedizioni@gmail.com

PER LA TUA PUBBLICITÀ
PUOI CONTATTARCI A:
graficanaah@gmail.com

INDIRIZZO:
Naah s.r.l.

Via Tiburtina Valeria Km. 68,200
67061 Carsoli (AQ)
350/0360063

STAMPA:
Naah s.r.l.

www.laniene.it

SEGUICI SU:



(Concessionaria per la pubblicità con
specifica esclusione per fini
politici e religiosi)

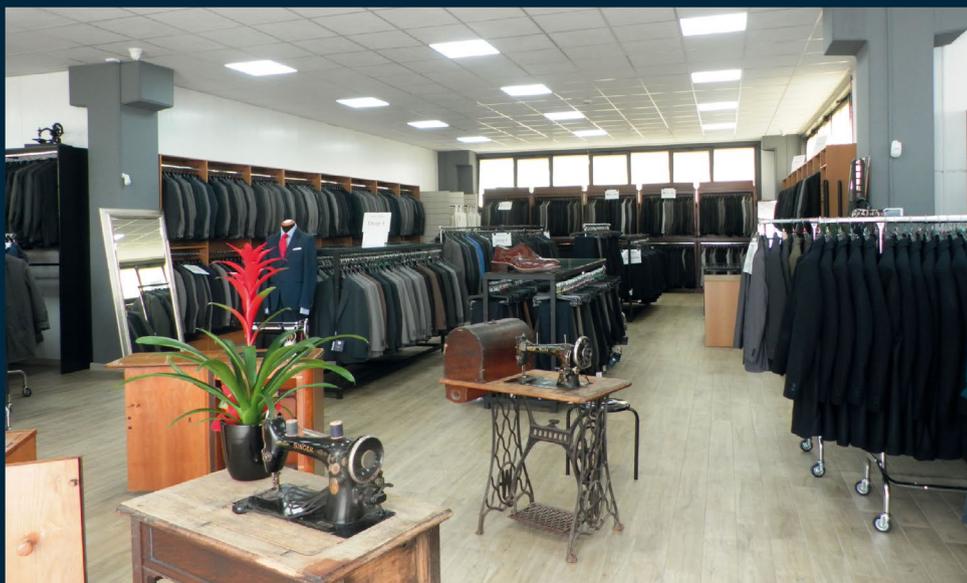
TUTTE LE COLLABORAZIONI SONO A
TILO GRATUITO SALVO DIVERSO ACCOR-
DO SOTTOSCRITTO CON LA DIREZIONE

Gli articoli pubblicati sono redatti a
cura e responsabilità dei collaboratori.
L'Editore ed il Direttore Responsabile,
declinano per tanto ogni e qualsiasi
responsabilità presente e futura relativa
alle opinioni, alle notizie, alle dichia-
razioni raccolte e quant'altro riportato
negli articoli a firma dei collaboratori

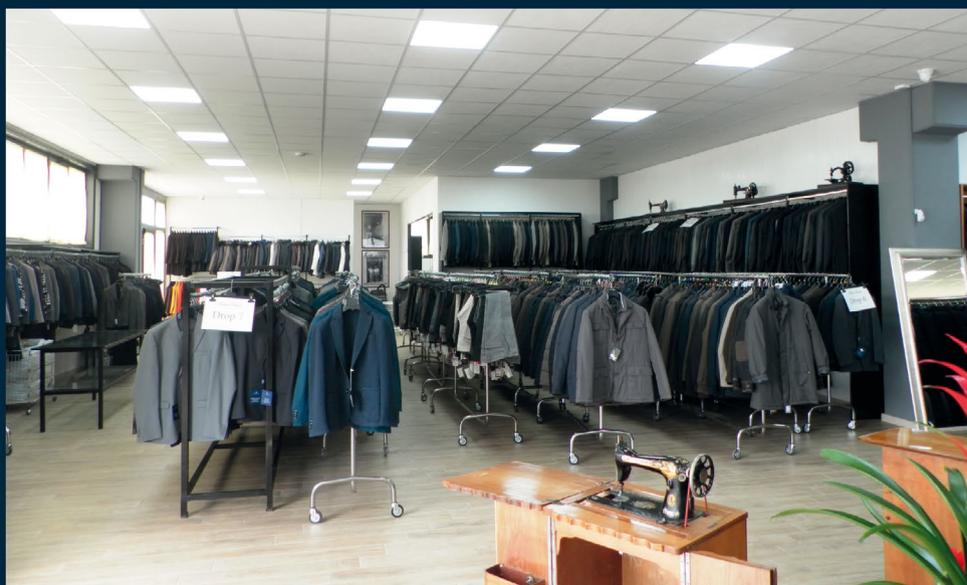
naah ^{it}
SERVIZI PER LE AZIENDE



Antica Sartoria



*Una tradizione
che dura nel tempo
aggiornata ai tempi moderni*



Via Maiella 10 Oricola (AQ) - 0863 997029